

Note di produzione

Nel 2004, il visionario regista e sceneggiatore GUILLERMO DEL TORO ha portato sul grande schermo l'eroe del fumetto di MIKE MIGNOLA Hellboy (RON PERLMAN di *Blade II*, *Alien: la clonazione*). Il muscolosissimo agente segreto, con tanto di corna, coda e caratteraccio, era un Signor nessuno che sarebbe diventato il favorito di tanti ragazzi e appassionati del genere in tutto il mondo, compreso del Toro. Del Toro ha fatto conoscere il riluttante combattente del crimine ad un pubblico globale con la pellicola *Hellboy*, e lo spirito del film, le splendide scene d'azione e gli ingegnosi effetti speciali lo hanno trasformato in un successo commerciale e di critica apprezzato sia dagli amanti del fumetto che dal pubblico in genere.

L'odissea epica del cineasta continua con l'action-thriller *Hellboy: The Golden Army*, film che segue il suo capolavoro del 2006, vincitore di tre Oscar® *Il labirinto del fauno*. Con muscoli più grandi, armi più potenti, moltitudini di mostri e un piccolo conflitto domestico, ritorna il nostro eroe rosso amante dei gattini. E questa volta prenderà a calci nel sedere molti più cattivi.

Hellboy combatte la giusta battaglia quando il dovere lo chiama attraverso il suo 'datore di lavoro': il top-secret Bureau for Paranormal Research and Defense (Istituto per la Ricerca e Difesa del Paranormale - un'agenzia clandestina creata nel 1943 da Roosevelt che utilizza tecnologie segrete, poteri misteriosi e una rete di operativi con poteri fuori dal comune per difendere il mondo dai più violenti esseri soprannaturali — noto anche come B.P.R.D. Preferirebbe di gran lunga starsene rilassato a fumare un sigaro, bere una birra confezionata da sé, con la sua pirocinetica fidanzata Liz Sherman (SELMA BLAIR di *La rivincita delle bionde*, *In Good Company*) e i loro innumerevoli gatti. Ma il destino ha in serbo per loro progetti più importanti.

Con la rottura di un'antica tregua tra l'umanità e i figli originari della Terra, sta per scatenarsi un putiferio. L'anarchico Principe degli inferi Nuada (LUKE GOSS di *Blade II*, *Unearthed*) si è stancato di secoli di rispetto e ubbidienza verso il genere umano. Trama di risvegliare un esercito di macchine assassine a lungo sopite per riavere quello che appartiene al suo popolo; tutte le creature magiche dovranno essere libere di aggirarsi di nuovo per il mondo. Solo Hellboy può fermare il tenebroso sovrano e salvare il nostro mondo dalla distruzione.

Si uniscono all'arguto demone dagli occhi d'ambra e alla sua infiammabile fidanzata gli interpreti principali del precedente *Hellboy* — tra cui il sensitivo e brillante essere anfibio del Bureau Abe Sapien (DOUG JONES di *Il labirinto del fauno*, *I fantastici Quattro* e *Silver Surfer*) e il burocrate del B.P.R.D. Tom Manning (JEFFREY TAMBOR di *Superhero Movie*, *Ti presento i miei*). Anche l'acclamato attore JOHN HURT (*Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo*, *V per Vendetta*) torna in questo nuovissimo episodio del franchise nei panni del padre 'adottivo' di Hellboy (quello che lo ha salvato dai Nazisti) il Professor Trevor Broom. Nuova della squadra è la faccia, ora pubblica, del primo clandestino medium ectoplasmico del B.P.R.D., Johann Krauss, ruolo condiviso da JOHN ALEXANDER (*Mighty Joe Young*, *Gorilla nella nebbia: la storia di Dian Fossey*) e dall'esordiente JAMES DODD; la voce di Krauss è di SETH MACFARLANE, creatore del grande successo della FOX *Family Guy* e voce maschile di tanti personaggi di questa serie televisiva.

Il crudele desiderio di vendetta di Nuada è bilanciato dalla regale compassione della sua gemella, la bella ed eterea Principessa Nuala (ANNA WALTON di *The Mutant Chronicles*, *A Girl and a Gun*). ROY DOTRICE (*Il cacciatore di alieni*, *Amadeus*) interpreta il loro angosciato padre Re Balor e BRIAN STEELE (*Hellboy*) veste i panni dello scagnozzo del Principe, Wink, e di molti altri personaggi secondari del mondo creato da del Toro. L'artista del movimento Jones si unisce a Steele nell'interpretare varie bestie, tra cui il più alto Ciambellano di corte del re e quella straordinaria creatura che è l'Angelo della Morte.

Per questa battaglia, il B.P.R.D. deve viaggiare tra gli strati superficiali della terra abitati dagli umani e quelli magici sotterranei in cui regnano creature della fantasia. E Hellboy, creatura di entrambi i mondi, ma emarginato da tutti e due, deve scegliere tra la vita che conosce e un ignoto destino che lo chiama.

La troupe dietro la macchina da presa di *Hellboy: The Golden Army* è una stimata squadra di artisti, tra i quali ci sono collaboratori di lunga data di del Toro: il direttore della fotografia, premio Oscar[®], GUILLERMO NAVARRO (*Il labirinto del fauno*, *Una notte al museo*), lo scenografo STEPHEN SCOTT (*Hellboy*, *Doom*), il montatore BERNAT VILAPLANA (*Il labirinto del fauno*, *La Monja*) e il responsabile delle creature e degli effetti speciali di make-up MIKE ELIZALDE (*Hellboy*, *X-Men: Conflitto finale*). Si uniscono alla troupe del film per questo episodio di *Hellboy*: la costumista SAMMY SHELDON (*V per Vendetta*, *Black Hawk Down – Black Hawk abbattuto*), il supervisore agli effetti speciali MICHAEL J. WASSEL (*Un'impresa da dio*, *Fast and Furious 2*) e il compositore, candidato per tre volte all'Oscar[®], DANNY ELFMAN (*Spider-Man 2*, *Wanted*).

Con una sceneggiatura di del Toro, il soggetto di *Hellboy: The Golden Army* è stato scritto da del Toro & Mike Mignola, dal fumetto edito dalla Dark Horse creato dal co-produttore esecutivo Mignola. Ritornano per questo film i noti produttori LAWRENCE GORDON (*Hellboy*, *Tomb Raider*, *Die Hard – Trappola di cristallo*), Lloyd Levin (*Hellboy*, *United 93*) e il presidente e fondatore della Dark Horse Comics MIKE RICHARDSON (*Hellboy*, *30 Days of Night*). CHRIS SYMES (*Resident Evil*, *Alien vs. Predator*) è il produttore esecutivo.

I PERSONAGGI PRINCIPALI

Hellboy

Nato tra le fiamme dell'inferno e portato sulla Terra da piccolo per perpetrare il male, Hellboy è stato salvato da oscure forze Naziste dal benevolo Dr. Trevor Broom che lo ha cresciuto per farlo diventare il più inverosimile degli eroi. Adesso tocca al supereroe più duro e impetuoso del pianeta, a questo amante dei gattini, combattere contro un principe crudele e il suo esercito di macchine assassine. Sarà pure rosso, cornuto e incompreso, ma quando hai bisogno di un lavoro ben fatto, è il momento di chiamare in causa Hellboy. E non guasta il fatto che questo enorme gigante abbia un braccio 'speciale' (una mazza virtuale sotto forma di un'invulnerabile pietra rossa attaccata al suo avambraccio). Se questo non basta, lui ha "Big Baby", un ibrido di fucile/revolver con pallottole grandi quanto barattoli di pappa per neonati.

Liz

La pirocinetica Liz Sherman ha soltanto cominciato a conoscere e usare i grandiosi poteri che si sono manifestati per la prima volta quando aveva 11 anni e che hanno tragicamente distrutto la sua famiglia. Emarginata e scansata da piccola a causa di questo suo ‘dono’, la timida Liz ha trovato non solo una casa nel B.P.R.D., ma anche l’amore della sua vita in Hellboy. Stanca di sentirsi come un fenomeno da baraccone, Liz accetta di unirsi alla squadra e di non tenere più nascosti i suoi poteri. All’occorrenza, ripete ad alta voce: “Il fuoco non è mio nemico, il fuoco è in me. Il fuoco sono io” per lanciare una scarica di fiamme contro qualunque nemico minacci amici o innocenti.

Abe

Essere acquatico che ha circa 150 anni, il brillante Abe Sapien ha il potere psicogeno di leggere gli oggetti e di conoscere il loro passato e futuro. La smodata gentilezza di Abe, consumato gentleman, è uguagliata solo dalla sua passione per le deliziose uova marce. L’ “Ichthyo Sapien” deve usare un Polmone-Aqua per fornire ossigeno al suo corpo quando è fuori dall’acqua e mantiene un posto molto speciale nel suo cuore per la misteriosa Principessa Nuala che condivide alcune delle sue qualità e il suo senso di giustizia.

Johann

Nuovo membro del B.P.R.D., Johann Krauss è un medium protoplasmico che può brevemente prendere il controllo di entità, sia meccaniche che organiche, e riattivare i loro sensi neurali. Addestrato all’arte della teleplastia e vestito di una spessa tuta di contenimento che impedisce la fuoriuscita dei suoi ectoplasmici gassosi, la capacità di Johann di abitare l’inanimato sarà molto utile a Hellboy, Liz e Abe mentre questi sono alla ricerca dei mostri che si aggirano nell’oscurità della notte...

Manning

L’agente speciale Tom Manning, il più importante collegamento del B.P.R.D. con l’FBI, ha trascorso decenni a tenere nascosta al pubblico l’esistenza del gruppo segreto di supereroi. Anche se ha evitato alla squadra molte catastrofi davanti all’opinione pubblica (e ha eluso molte domande e curiosità dei tabloid avidi di dare notizie su un uomo-diavolo) l’agente speciale Manning è stato infine travolto dagli exploit ‘pubblici’ di Hellboy a Manhattan. Ora che l’esistenza del B.P.R.D. si è rivelata agli occhi di un mondo sbalordito, il lavoro di Manning è a rischio e Washington pretende che sia Johann Krauss il nuovo volto pubblico dell’agenzia prima segreta.

Principe Nuada

Leader crudele che minaccia sia il mondo di sopra che quello di sotto, il Principe Nuada ha disobbedito ai predecessori del suo stesso sangue per risvegliare un inarrestabile esercito di creature noto come il Golden Army, l’esercito d’oro. E’ ritornato dall’esilio al regno di Bethmoora per rivendicare la terra e la libertà che lui crede siano state tolte al suo popolo. Perché questo avvenga, Nuada sa di aver bisogno dell’aiuto dei buoni, dei cattivi e ... dei cattivissimi.

Principessa Nuala

La Principessa Nuala, bellezza esile e senza tempo, ha una strana somiglianza con il suo brutale fratello gemello, il Principe Nuada – fino alle piccole cicatrici che rovinano il suo viso perfetto. Lei è la parte femminile benevola della malvagia componente maschile di suo fratello. Figlia preferita di Re Balor, a Nuala è stato affidato l'ultimo pezzo della Corona Reale di Bethmoora, un tesoro d'oro che porterà la pace nell'universo o segnerà la sua distruzione.

Wink

Mostruoso attendente del Principe Nuada, il troll Wink esegue gli ordini del suo viscido padrone – a prescindere da quanto violente siano le istruzioni. Da aiutare a liberare un'orda di fatine dei denti su una folla innocente a perlustrare il Mercato dei Troll in cerca di una rissa, Wink è una creatura viscida e orrenda. Il suo enorme pugno con la mazza di ferro estendibile fa il paio con la 'speciale' mano destra di Hellboy.

L' Angelo della Morte

L'Angelo della Morte, terrificante e senza tempo, ha atteso nella sua tana sotterranea per anni incalcolabili per rivelare a Liz e Hellboy una profezia che riguarda e influenza il loro oggi e il futuro del mondo. Con un cuore fatto esclusivamente di polvere e sabbia – e la sola occasionale compagnia del Goblin di Bethmoora — darà ai due membri del B.P.R.D. la possibilità di scegliere: conquistare una nuova vita o inaugurare un'era di morte.

LA PRODUZIONE

Più grande, più cattivo... ma ancora rosso: ritorna Hellboy

Le prime avventure di Hellboy sono state pubblicate dalla Dark Horse Comics nel 1994. L'esordio come regista cinematografico di Guillermo del Toro è avvenuto un anno prima con il film horror, acclamato dalla critica, *Cronos*, con Ron Perlman nei panni del malvivente alla ricerca di un dispositivo per l'immortalità. Mentre il lavoro di del Toro attirava l'attenzione internazionale, il regista ha tenuto d'occhio la creazione di Mignola come possibile futuro film. "Sono sempre stato un ammiratore di Mike Mignola" dice il regista. "Mi sono innamorato del suo lavoro d'atmosfera, meditativo, gotico. Quando stavo girando *Mimic* nel 1997, la parte più bella della giornata era andare al negozio di fumetti a cercare i numeri di *Hellboy*. Al tempo ho pensato che stava prendendo la giusta direzione per diventare un film."

Del Toro ammette di aver immaginato la versione filmica di Hellboy proprio come Mignola l'aveva scritta nei suoi fumetti: "un operaio – idraulico o elettricista – che arriva con la scatola degli attrezzi e dice ,Dov'è la perdita?' e va a ripararla. Ma lui è un investigatore sfinite, riluttante; il suo metodo di investigazione è ridurre i mostri in poltiglia."

L'interesse del cineasta nel trasformare il demone in una star cinematografica ha sorpreso il pragmatico Mignola, che credeva che le storie dei suoi anteroi sarebbero rimaste per sempre sulla pagina. "Non ho mai creduto che, nemmeno fra un miliardo di anni, *Hellboy* sarebbe diventato un film, e quando se ne è discusso ho detto ,Certo, buona fortuna'. Ma quando ho conosciuto Guillermo, ho subito capito che se qualcuno avrebbe mai dovuto farlo, speravo veramente fosse lui. Siamo stati subito d'accordo sul fatto che Hellboy doveva essere Ron Perlman."

In un mondo di eroi che ostentano corpi cesellati e bellezza e professano valori tutti americani, il pubblico ha trovato una piacevole novità vedere un bravo ragazzo così, beh, brutto. Il produttore Mike Richardson dice: "Hellboy non è il solito supereroe. Questo è un personaggio che ha le corna e la coda e sembra il diavolo; si rade e si spunta le corna per cercare di sembrare più umano possibile. Lui è un eroe colletto-blu che vuole solo essere uno di noi."

Nel corso dei cinque anni di sviluppo preceduti al via libera per *Hellboy*, la squadra creativa dietro al progetto ha mantenuto la concentrazione. "In quel periodo sono arrivate alcune offerte per fare *Hellboy*" ricorda il produttore di blockbuster Lawrence Gordon, "ma erano circa cinque anni prima che Guillermo si creasse un curriculum e dei precedenti commerciali per fare il film nel modo in cui lui lo immaginava. La sua credibilità come artista e il successo dei film che ha realizzato durante quegli anni - *La spina del diavolo* e *Blade II*— sono stati determinanti."

Il primo film, con Ron Perlman, Selma Blair, Doug Jones e Jeffrey Tambor come membri dell'elitario B.P.R.D. è stato prodotto da Revolution Studios con Dark Horse Entertainment, Lawrence Gordon Productions e Starlite Films. Ha ottenuto un solido successo commerciale e ha incassato un totale di 100 milioni di dollari al botteghino internazionale, oltre a trovare un pubblico foltissimo attraverso la vendita di DVD.

Con figure importanti nel mondo dell' 'action-thriller e il crescente successo internazionale di del Toro riscosso con la favola per adulti *Il labirinto del fauno*, del Toro aveva finalmente il potere per avere via libera per il secondo capitolo delle avventure di Hellboy. Dei cambiamenti nell' industria cinematografica, tuttavia, hanno portato il sequel di *Hellboy* a una nuova società di produzione. “Dato che la Revolution ha chiuso i battenti, siamo stati in grado di ri-portare il sequel alla Universal dove, molti anni prima, avevamo iniziato a sviluppare *Hellboy*” dice il produttore Lloyd Levin. “L' opportunità di fare il sequel con la Universal è stata per noi una grande gioia perché avevamo sempre desiderato che *Hellboy* facesse parte della grande famiglia della Universal Monsters.” (Non a caso, ogni domenica da bambino del Toro andava a vedere al cinema della sua città due film degli Universal Monster, da *Frankenstein* a *Il mostro della laguna nera*).

Questa volta, del Toro voleva raccontare la storia di Red (il soprannome che Liz ha dato a Hellboy) in una scala più grande, includendo molte più creature che abitavano l' universo che Mignola aveva creato. Il produttore Gordon dice “lui mangia, dorme e respira cinema” e ammette che aspirava a portare Hellboy sia negli angoli oscuri del mondo fantastico che all' aperto per un pubblico beatamente ignorante. Come già precedentemente, ha progettato almeno metà dei goblin immaginati, dei troll e delle creature della notte per essere interpretati da attori con un trucco prostetico elaboratissimo. I burattinai avrebbero aumentato il range dei loro movimenti con animatronic radio-controllati.

“L' universo di Mignola richiede alle creature una componente fisica molto forte” dice del Toro. Specialmente quando quel mondo comprende anche esseri nati dall' immaginazione di del Toro, come il fedele servitore e scagnozzo del Principe Nuada, il troll Wink; l' enigmatico e alato Angelo della Morte; e una serie di altri goblin, ciambellani e cattivi.

Scrivendo la sceneggiatura del sequel, del Toro ha capito di aver di nuovo bisogno di effetti generati al computer (CGI) da usare quando gli effetti fisici o meccanici non erano possibili. La Double Negative Visual Effects è salita a bordo per eseguire la sua idea dello spietato robotico Esercito d' Oro che il Re con un braccio solo Balor, sovrano di Bethmoora, ha creato un millennio prima, oltre all' inarrestabile creatura Elementale e ad altri effetti fantastici.

Per *Hellboy II*, del Toro e Mignola volevano nella storia più strati e livelli di quanti non fossero riusciti a realizzare in *Hellboy*, perché questa volta non dovevano più preoccuparsi della storia delle origini ben narrata dal primo film. “Mitologia e folklore sono sempre stati presenti nei fumetti di ‘Hellboy’, ma nel primo film non li abbiamo mostrati” nota Mignola. „Così invece di Rasputin, dei Nazi, di scienziati matti e di roba del genere di H.P. Lovecraft, abbiamo optato per il soprannaturale.“

Dopo aver lavorato al soggetto e alle linee guida della storia con Mignola, del Toro ha trascorso due anni e mezzo a scrivere la sceneggiatura di *Hellboy: The Golden Army*. Ha ignorato le solite convenzioni dei sequel, dato che la storia delle origini dell' eroe e dello sfondo era stata già narrata nel primo film, e si è concentrato sul racconto di una favola dark in cui il mondo di creature magiche che hanno vissuto per secoli al di sotto degli uomini, alla fine ne hanno abbastanza e iniziano una rivolta. Era tempo per Hellboy di fare una scelta: da quale parte della barricata sta?

“Non c' era bisogno di ricapitolare o rispiegare chi fossero tutti” dice del Toro. “Siamo andati avanti. E' una storia completamente nuova, una favola dark, toccante. Si

può prendere l'aspetto più terribile, melodrammatico e sottolinearlo, ma dato che lo stai facendo interpretare a dei mostri, assume da solo un significato diverso. Il bello di queste storie è che, in un universo irricognoscibile, ci sono delle riconoscibilissime emozioni umane.”

Salvare il mondo è un lavoro del diavolo, ma Hellboy è pronto; è quello che è nato per fare. L'aiuto arriva a Red con un assortimento di altri mostri, nascosti in un bunker high-tech al quartier generale del B.P.R.D. del New Jersey. Ufficialmente l'organizzazione non esiste, ma un paio di civili attoniti hanno visto il corpulento pistolero rosso e la sua schiera di creature ultraterrene in azione. E, che gli piaccia o meno, è ora che Hellboy esca allo scoperto.

L'ultima volta che l'abbiamo incontrato, Hellboy aveva salvato l'umanità da un monaco matto e vecchio secoli determinato a far piovere distruzione sulla Terra. Ora, sta per affrontare un principe che non aspettava altro che la sua occasione di guidare le sue creature del buio per riprendersi quello che un tempo era stato loro. Sul fronte personale, Hellboy ha un periodo ancora più duro a casa. Lui e Liz stanno insieme da un anno e la luna di miele è decisamente finita.

Con la sceneggiatura pronta, i realizzatori del film hanno cominciato la ricerca dei mostri e delle anomale creature che si adattassero naturalmente all'universo di Hellboy. Fortunatamente c'è voluto poco più che una telefonata per far ritornare il compatto gruppo di interpreti del primo film alle loro uniformi del B.P.R.D..

Dal B.P.R.D. a Bethmoora:
Scegliere gli attori per il film

Hellboy non sarebbe stato *Hellboy* senza Ron Perlman come protagonista. Fortunatamente l'attore ha accettato di ritornare nei panni del suo eroe preferito, un personaggio che lui descrive come “uno zoticone completamente al di sotto delle sue possibilità e pigro... un bevitore di birra, un medio maschio americano che guarda il football e non ha nessun desiderio di essere un supereroe” spiega Perlman. “Possiede per caso questi poteri commisurati al posto da dove viene e da chi è. La sua idea di giornata perfetta è pizza e birra e guardare i film dei The Three Stooges (I tre Marmittoni) e dei Fratelli Marx. I suoi poteri straordinari sono una coincidenza e non qualcosa alla quale lui aspiri.”

Perlman non vedeva l'ora di lavorare di nuovo con il suo amato regista. Di del Toro, dice: “La profondità del suo intelletto e la conoscenza accumulata, basata sulla sua curiosità vorace di leggere qualsiasi cosa sul perché la gente ha bisogno di raccontare storie – inclusi tutti i tipi di mitologia di tutte le culture – è quello che lo contraddistingue.” Inoltre lui subisce, come il cineasta, la fascinazione del narrare questo tipo di storia. “Guillermo è un gran narratore perché capisce il bisogno che le persone hanno di tramandare favole e miti, oltre a guardare agli enormi errori che gli umani hanno commesso a causa delle loro fragilità e vulnerabilità.”

Del Toro sapeva anche che Hellboy non sarebbe potuto ritornare in scena senza che la sua sarcastica, romantica compagna, Liz, fosse con lui per un altro giro di abbaglianti pirokinesie. La partner di Perlman nel combattimento contro il crimine è di nuovo l'attrice Selma Blair, l'unica che, secondo il regista e i produttori, può rendere

giustizia a Liz. Del Toro dice: “Nel fumetto, Liz è sempre molto meditabonda, scura, molto distante; non è mai rilassata. Selma ha afferrato questo aspetto.”

Blair ha rispettato il fatto che nei cuori dei fan del fumetto e del primo film Liz occupa un posto speciale. La pirocinetica è rimasta bellissima ma intoccabile da chiunque, per paura che lei possa incidentalmente ferire ... fino a che non ha conosciuto Hellboy. Blair riflette: “*Hellboy* ha molti fan duri-a-morire, e noi tutti siamo grati del fatto che la loro devozione ci ha dato la possibilità di raccontare questa storia con Guillermo.”

Mentre la relazione di Liz e Red va avanti, i due hanno a che fare con la maggior parte dei problemi e degli screzi delle coppie... più dei numeri unici che occorrono solo quando un demone in via di guarigione si innamora di una genera-fuoco. “Delle cose trascurabili, insignificanti vengono davvero amplificate quando si hanno dei superpoteri” ride Blair, il cui personaggio ha finalmente imparato a comprendere e usare l’energia pirocinetica che aveva minacciato chiunque le si avvicinasse. “Quando Hellboy e Liz litigano, non è solo ‘Ok, vado a farmi una passeggiata, ci vediamo dopo’” spiega l’attrice. “E’ più ‘Farò saltare in aria questa dannata cucina e ci vediamo dopo.’”

A vestire di nuovo i panni del mangiatore di uova marce, la brillante e empatica creatura acquatica Abe Sapien è stato l’attore e specialista del movimento (mimo, contorsionista...) Doug Jones. Di questo personaggio del Toro dice: “Essendo mezzo pesce e mezzo mammifero, Abe possiede un unico lobo frontale. Un po’ come succede nei delfini, questo lobo può ricevere e trasmettere informazioni e immagini racchiuse in oggetti o persone. In termini di sapienza occulta, Abe è anche l’intellettuale del gruppo.”

Prima e fino al suo primo film di *Hellboy*, il collaboratore di lunga data di del Toro si è creato una affascinante nicchia nella performance di strane creature. Negli ultimi tempi - sia nei panni di Pale Man che del protagonista di *Il labirinto del fauno*, che in quelli dell’intergalattico servitore a contratto Norin Radd in *I Fantastici Quattro e Silver Surfer* che in una serie di diavoletti in lotta con The Rock in *DOOM* - Jones si è tenuto occupato.

Anzitutto Jones è stato contento di confrontarsi di nuovo con Abe dato che, francamente “questa volta c’era molto più da fare.” L’attore riflette: “In questo film Abe prende molte più decisioni; il personaggio ha uno sviluppo... e questa volta maneggia anche un’arma.” Sorridendo Jones aggiunge: “Io con un fucile - è davvero divertente.”

Jones ha anche apprezzato il fatto che questo personaggio acquatico abbia finalmente avuto l’opportunità di provare il vero amore, questa volta per l’incantevole Principessa Nuala. L’unico problema è che lei è legata a suo fratello gemello. Jones riflette: “Quello che il primo amore non fa ad una persona, alla sua capacità decisionale...!!! Nell’adolescenza ci rende sciocchi. Abe attraversa un periodo della vita adolescenziale ed è bello avere la possibilità di rivivere e rivisitare quegli anni.”

Come se non fosse già abbastanza impegnativo interpretare Abe, un processo che ha richiesto cinque ore al giorno in sala trucco, Jones ha accettato di interpretare sia il grasso Ciambellano di corte che vive al servizio di Re Balor che l’elusivo, multi-alato Angelo della Morte, che da a Liz un aut-aut inimmaginabile. Il collega Perlman, membro del B.P.R.D., si complimenta con la versatilità di Jones nell’interpretare i ruoli: “Doug mi stupisce davvero. Lui è uno di quei tipi che più gli dai da fare più ti sorprendono. E’ un uomo umile, gentile e piacevole che non attira mai l’attenzione su di sé. Da il massimo in ogni ruolo e lo fa ogni volta. Se si fanno 30 ciac con Doug, saranno buoni tutti e trenta.”

Per aggiungere al danno la beffa, i boss dell'agenzia di Washington hanno rifilato al B.P.R.D. un nuovo leader, uno capace di contenere i danni provocati dal fortuito 'outing' di Hellboy sull'agenzia. La squadra non può più nascondersi a Trenton, in New Jersey, sotto le mentite spoglie della Società per la Raccolta dei Rifiuti Super Pulito. Un tempo umano in carne e ossa, il Dr. Johann Krauss esiste ora solo come gas ectoplasmico all'interno di una tuta di contenimento. Lui è un tipo 'da protocollo', e si aspetta la stessa cosa dalla sua squadra, specialmente da quel brontolone di Hellboy. Sfortunatamente per lui, ogni volta che emette un ordine con il suo incisivo accento tedesco, Hellboy ci vede rosso.

La voce di Krauss è di Seth MacFarlane, e i movimenti sono condivisi da John Alexander (che interpreta anche il Goblin di Bethmoora) e James Dodd. Dodd spiega l'aspetto del suo personaggio: "Johann sta in una tuta di contenimento, che sembra una di quelle mute da immersione fuorimoda, e ha una testa con una bolla di vetro sopra. Anni prima si è trasformato da umano a ectoplasma e ha creato questa tuta di contenimento così, in questa forma più umanoide, sarebbe stato più facilmente accettato dalla gente. Ha poteri speciali e può rianimare gli oggetti aprendo il cappuccio di un dito sui suoi guanti e rilasciando fumo ectoplasmico nel morto per poi fargli domande." Curiosamente Dodd ha dovuto affrontare questo mondo guardandolo attraverso un vetro che ogni tanto si annebbiava.

A ritornare nei panni dell'agente del B.P.R.D. Tom Manning, il burocrate che vuole solo tenere Hellboy sotto controllo, c'è Jeffrey Tambor. Tambor, al quale non era permesso leggere fumetti da bambino, si è rifatto del tempo perduto in gioventù lavorando con del Toro. L'attore ha una sagace teoria sul motivo per cui questo personaggio fa presa sui fan: "Quello che mi piace di tutte queste creature è che sono convinto che noi tutti pensiamo di essere dei mostri... e ci amiamo immensamente. E' una cosa che rimuoviamo ed è difficile. Per questo io non credo ci sia qualcuno che non è in grado di identificarsi con Hellboy. Siamo tutti Hellboy, Liz e Abe. Qualcuno di noi è Tom Manning. Grazie al cielo!"

Tutto cambia per il B.P.R.D. dopo aver risposto ad un'emergenza in una casa d'aste dell'Upper East Side di Manhattan. Ogni membro della squadra viene portato allo stremo dalla catena di eventi cataclismatici sguinzagliati in quella piovosa notte di settembre da un incavolato figlio della terra: il Principe Nuada Silverlance, esule del Regno di Bethmoora. L'auto-proclamatosi rivoluzionario degli elfi, dei mostri e delle creature delle ombre ha vissuto delle briciole del mondo industrializzato mentre il suo amato pianeta avvizziva sotto padroni umani. Non è sempre stato così e il principe è determinato a cambiare gli equilibri di potere, anche se questo significa disobbedire a suo padre e mettere in pericolo la sua amata sorella gemella.

"Il principe è un cattivo straordinario perché è molto pericoloso ed è un gran combattente, ma ha anche una forte motivazione morale per quello che fa" spiega del Toro. "Ho scritto la parte pensando a Luke Goss e lui è stato bravissimo."

Goss che, per del Toro, ha vestito i panni del vampiro Nomak in *Blade II*, si è identificato con il Principe e si è allenato per renderlo un degno avversario. "Lui vuole riportare l'equilibrio" dice Goss. "Io lo capisco. Vuole godersi il pianeta, non distruggerlo. Quando entra nella casa d'asta Blackwood, vede quelle persone lì sedute che non hanno la più pallida idea di quello che stanno cercando di comprare. Stanno vendendo la sua storia e questo lo offende."

Il principe non è emerso con l'intenzione di scontrarsi con Hellboy, ma non importa. E' pronto ad attaccarlo sia fisicamente che psicologicamente. Nuada sa anche come raggiungere i meandri segreti dell'anima di Hellboy. In un momento cruciale, lo chiama e lo costringe a chiedersi chi sia veramente e a chi debba essere leale.

"Guillermo, in questo film, ne ha fatte passare tante a Hellboy" dice Perlman. "Alla fine Hellboy deve chiedersi il perché stia lavorando per un bureau che si dedica alla neutralizzazione di creature che sono in fondo del suo stesso genere."

L'attrice inglese Anna Walton è stata scelta per interpretare la Principessa Nuala. Walton è stata attratta dal ruolo per l'opportunità che offriva di interpretare un personaggio diviso dalla sua stessa coscienza. L'attrice dice: "Tutti hanno una specie di diavoletto in un orecchio e un angioletto nell'altro. Il fratello di Nuala è il suo cuore e la sua passione. Da una parte lo ammira ma sa che deve sopprimere questo lato in sé perché non può essere. E' molto difficile per lei ma alla fine non lo lascerà vincere."

Di Nuala, il produttore Levin dice: "Anna è fenomenale perché Nuala è un personaggio etereo che, nelle mani sbagliate, può fluttuare via. Ma Anna fa un lavoro magnifico tenendola 'a terra' e rendendo anche plausibile che lei possa avere una realzione romantica con un pesce... voglio dire Abe Sapien"

L'attore John Hurt è stato ri-chiamato, per una scena che mostra un flashback chiave, nella parte del padre di Hellboy, il Professor Trevor Broom, mentre a Roy Dotrice è stato assegnato il compito di interpretare il rugoso sovrano di Bethmoora, Re Balor. Brian Steele si è unito al cast per interpretare quattro ruoli: il servitore/scagnozzo del Principe Nuada, il troll Wink; il Capo Cattedrale di nome e di fatto (un venditore ambulante che da alla Principessa Nuala un inestimabile dono di suo padre); la troll Fragglewump; e Cronie Troll. Un gran numero di mimi e attori del movimento hanno interpretato le varie creature, da venditori di pesce, girini e arti a affilatori di organi e macellai. Da notare, i macellai erano originariamente pensati come creature di sfondo ma alla fine sono diventate guardie necessarie del Re Balor.

Sotto la superficie:

Le scenografie di *Hellboy: The Golden Army*

Questa serie di missioni portano la squadra del B.P.R.D. in nuovi mondi segreti di cui si parlava da anni ma la cui esistenza non era mai stata accertata. Ognuna di queste terre è stata immaginata da del Toro in maniera dettagliata e minuziosa e abbozzata sul suo onnipresente taccuino molto prima dell'inizio della lavorazione del film. Lo scenografo Stephen Scott ha avuto l'incarico di dare vita a questi disegni.

Del Toro ha immaginato che le avventure di questo capitolo di Hellboy avessero luogo non solo in vari spazi ma anche in nuovi regni. Il regista dice: "Nel primo film stavamo sempre nelle fogne e nella metropolitana, mai all'aperto, tra l'alta società o tra gli umani. Questo invece ci porta lì e nel mondo magico." Per fare questo del Toro ha dovuto spostarsi in Ungheria e in Irlanda.

Il più stravagante di questi ambienti è indubbiamente il Mercato dei Troll. Situato sotto il Ponte di Brooklin e raggiungibile dal retro di una macelleria, questo è uno dei pochi luoghi in cui i mostri non si sentono degli emarginati. Hellboy, Liz, Abe e Johann trovano il Mercato dei Troll seguendo le indicazioni estorte dalle labbra di una fatina dei denti rianimata, una piccola bestia disgraziata con un insaziabile appetito per il calcio.

Gli esseri magici sono gli unici che hanno accesso al mercato, un ricetto affollato di venditori di pozioni magiche e di fabbricatori di artefatti rimasto nascosto agli occhi degli umani per millenni. “Il Mercato dei Troll è come un suk che puoi trovare in Marocco, con l’unica differenza che non ci sono esseri umani” spiega Ron Perlman. “E’ Guillermo del Toro che si immerge nelle più estreme profondità della sua immaginazione.”

Accessibile attraverso un’entrata circolare alta circa 4 metri con tanto di meccanismi rotanti – una serratura con una complessa combinazione con simboli che pochi riescono a interpretare – il Mercato dei Troll è pieno di tutto quello di cui un abitante del mondo sotterraneo possa aver bisogno: oggetti scartati dalla città soprastante, novità fuori mercato come la pelle umana, un barbiere, una fumeria d’oppio, un enorme molatore di carne e una bacheca per i messaggi della comunità. E’ anche, naturalmente, strapiena di troll. Più di 200 comparse sono state ingaggiate per abitare le nicchie e gli anfratti di questo confuso inferno. Fortunatamente per Hellboy, Johann, nella sua forma gassosa, riesce ad aprire la porta.

Lo sceneggiatore/regista voleva creare un luogo che il pubblico avesse la sensazione di aver scoperto per caso – un mondo di cui ci si dovessero chiedere poche spiegazioni, piuttosto un mondo in cui le creature semplicemente vivevano e lavoravano. L’artista concettuale FRANCISCO RUIZ VELASCO spiega: “Ogni artista che ha lavorato a questa produzione ha tirato fuori idee folli ed esotiche per arrivare a creare le diverse creature che dovevano popolare il Mercato dei Troll, ‘dove puoi trovare di tutto, anche ciò che non è in vendita’” Lo hanno fatto per sviluppare le fantasie di del Toro e Mignola.

Per tradurre questo mondo in film, lo scenografo Scott ha avuto tre mesi per trasformare un sotterraneo di 4.000 metri quadrati, recentemente utilizzato per la coltivazione di funghi, nell’idea di del Toro di questo brulicante mercato. La grotta ha dovuto ospitare luci, acting, stunt ed effetti – come acqua gocciolante e vapore fluttuante – insieme a centinaia di attori, uomini della troupe, goblin e troll. La location sotterranea, una ex cava calcarea, è stata trovata 25 miglia a sudovest di Budapest nel paesino di Tarnok, in Ungheria.

Oltre a creare nuove uniformi del B.P.R.D., la costumista Sammy Sheldon ha dovuto anche assicurarsi che nessuno avrebbe mai potuto confondere i troll con gli umani in quello spazio enorme. “Abbiamo dato loro delle strane gobbe sul davanti e sul dietro, grandi pance, grandi sederi, guanti con tre dita, scarpe alte... tutto quello che ci è venuto in mente per cercare di cambiare la forma di un essere umano” dice. “Ogni personaggio nel Mercato dei Troll ha il viso coperto.”

Sia il Mercato dei Troll che l’imponente Sala dell’Esercito d’Oro (Golden Army) sono state progettate in netto contrasto con il sovrastante regno degli umani. “Il mondo degli umani è lineare, con linee dritte e angoli acuti” dice Scott, “mentre le forme del mondo sotterraneo sono curvilinee e fluide, con una miscela di influenze indiane, marocchine e nordafricane.”

La sala dell’Armata d’Oro ospita un’arma di distruzione di massa commissionata dal Re Balor molti secoli prima. Secondo del Toro: “Il re ha detto, ‘Voglio un esercito che non abbia bisogno di mangiare, dormire, bere o riposare.’ Per questo i goblin hanno creato un massivo esercito composto da soldati meccanici alti circa 5 metri che sono macchine da guerra. Ma non conoscono la differenza tra un uomo, una donna e un

bambino – una vittima innocente e un soldato.” Una volta accortosi dell’orrore che la sua richiesta ha generato, il sovrano capisce che la forza è controllo, non brutalità, e mette l’Armata d’Oro sotto chiave per l’eternità, con la speranza che non possa mai più fare del male. Fino a quando suo figlio libera di nuovo questo potere distruttivo.

Il recinto che contiene questi robot è stato costruito a Budapest in una cavernosa arena sportiva di un college, solo parzialmente completata, e soprannominata dalla troupe Stadio Spikey, per le sue sporgenze tipo-Sputnik sul tetto. Dato che lo spazio era rimasto inutilizzato per moltissimo tempo, aveva un aspetto vuoto, privo di vita adatto a questo enorme set. La sua torreggiante altezza, inoltre, offriva dei vantaggi di ordine pratico per la costruzione e per le riprese delle importanti scene di ri sveglia e ri-attivazione dell’esercito.

Mentre le cineprese di Navarro giravano in queste e altre location nella meravigliosa Budapest, gli addetti alle costruzioni della troupe lavoravano senza sosta ai Korda Studios, realizzando le strade di New York come specificate dallo scenografo. Quando, il 9 giugno 2007, sono iniziate le riprese, Manhattan non era altro che una spoglia impalcatura di metallo sulla quale dozzine di uomini montavano ogni giorno per costruire. Con il passare dei mesi è cresciuta fino a racchiudere tre blocchi di squallidi negozi, un impianto di imballaggio di carne, imbarcazioni, un concessionario di auto, una banca, enormi poster pubblicitari, un hotel e un café trendy.

La strada di New York ha ospitato molte scene cruciali, inclusa quella del confronto tra Hellboy e l’Elementale, un potente tipo di creatura-vite con abbastanza forza vitale da squarciare il marciapiede. Per combattere l’ultimo trucco dal repertorio di Nuada, Hellboy deve arrampicarsi su una vacillante insegna al neon di un hotel per evitare i suoi tenaci tentacoli e le sue mosse spezza-ossa. Per questo lavoro è stato chiamato il campione ungherese di alpinismo CSABA KOMONDI, che ha fatto la controfigura di Hellboy. Con addosso stivali, pantaloni di pelle, un pesante cappotto, un fucile enorme, una coda animatronic, imbracatura, e la mano destra del giudizio — per non parlare poi del neonato che sta salvando — quest’uomo di 72 chili ne pesava circa 109 mentre si arrampicava sulle cinque lettere dell’insegna... in un unico piano-sequenza.

Questa scena notturna è stata girata a novembre con il set spazzato da forti venti e dal nevischio. Anche se gli attori e la troupe tremavano dal freddo, ognuno era fiducioso del fatto che l’hotel avrebbe sopportato queste condizioni. “Abbiamo usato un sistema di tubi metallici dietro la facciata per impedire che volasse via” spiega Scott..

La squadra del B.P.R.D. visita anche il Giant’s Causeway (Selciato del Gigante), un posto antico di miti e leggende, ritenuto da molti l’Ottava Meraviglia del Mondo. Anche se sono state fatte fotografie aeree del posto reale che si trova sulla costa settentrionale dell’Irlanda, gli attori hanno interpretato le loro scene sul Selciato in un campo collinoso vicino alla città di Soskut nella campagna ungherese. Se riescono a offrire la giusta ricompensa al Goblin di Bethmoora che è di guardia, a Hellboy, Liz e Abe sarà concesso di arrivare all’Angelo della Morte... progetto alquanto complicato.

I ‘mostri’ vivono dove lavorano, al quartier generale del B.P.R.D. Anche i set del B.P.R.D. di *Hellboy: The Golden Army* sono stati costruiti a Budapest e dintorni. Il ben rifornito “corridoio dei mostri” del Bureau, l’infermeria e le sale riunioni sono state costruite in teatri di posa agli Studios Korda, come anche la tana personale di Hellboy – con tanto di dozzine di televisioni e gatti.

La sontuosa biblioteca del Professor Broom, il luogo del fondamentale confronto tra Hellboy e Nuada, ha occupato un altro teatro della nuovissima struttura di Korda. Anche la piccola capanna e la base militare in cui il Professor Broom ha cresciuto il giovane Hellboy sono state costruite lì. E' proprio qui che, da bambino, Hellboy ha sentito parlare della storia sanguinosa dell'Esercito d'Oro tra l'umanità e i forestieri.

Infine è stata immaginata Bethmoora, la cruciale ambientazione in cui il Principe Nuada rinfaccia a suo padre le sue mancanze come leader. La città dove il Re Balor è sovrano di un pacifico regno con la sua figlia preferita, la Principessa Nuala, è stata costruita all'interno di un'enorme caverna, e gli edifici sono scolpiti tra le pareti rocciose. Questo luogo in stato di rovina è stato teatro di sangue per innumerevoli millenni e le ceneri coprono la regione.

All'interno della tana dell'Angelo c'è un'incisione sul pavimento che rappresenta un diagramma dell'universo. Gli spettatori attenti scorgeranno le molte icone e simboli zodiacali di Mike Mignola (incisi dopo che molti disegni dettagliati sono stati visionati da del Toro). Il più importante è un glifo che rappresenta Hellboy alla fine dei giorni, alternativamente come salvatore o, al contrario, come messaggero della distruzione dell'umanità... dipende da come si leggono le rune.

I realizzatori del film sono stati orgogliosi di mostrare i progetti e le creazioni dei molti artisti che hanno contribuito al film. "E' stato molto bello vedere i complicati schizzi diventare vivi e reali" commenta il produttore Levin. "Questi mondi fantastici e queste creature sono state davvero immaginate con molta attenzione e cura da Guillermo e dai tanti artisti che hanno lavorato a *Hellboy II*. E' stato particolarmente eccitante trovare i disegni dettagliati diventare dei complicati set."

Fatine dei denti e Venditori di arti: le creature del mondo di Hellboy

"Mi sono sempre piaciuti i film in cui la star è il mostro. Questo ha segnato sempre la mia visione dell'arte e del racconto" dice del Toro. Il regista dimostra questa devozione ai mostri di tutte le forme e misure in *Hellboy: The Golden Army*. "Nel primo film abbiamo fatto delle creature grandi, grandissime" dice. "Una cosa che volevo provare questa volta era che cosa sarebbe accaduto se il primo attacco fosse venuto da creature minuscole che in fondo sono anche carine."

E allora sono nate le fatine dei denti. Delicate e simili a Campanellino, le fate sono voraci di calcio e sono felicissime quando mangiano carni umane per arrivare alle ossa e ai denti. "Guillermo ha superato sé stesso rendendo questi esseri estremamente carini, ma sono delle creature disgustose" dice Selma Blair.

I Solution Studios hanno creato una fatina dei denti animatronic per una scena nell'infermeria del B.P.R.D. nella quale Johann rianima la fata, ma tutte le altre fate, misteriose predatrici che infestano la casa d'asta, sono state create dalla squadra di effetti visivi di Mike Wassel. Lui ha creato lo sciame che attacca il B.P.R.D. dopo che le carnivore si sono già nutrite di un gran numero di ospiti dell'asta. La squadra di Wassel ha dovuto far sembrare che Hellboy, Liz e Abe sparassero freneticamente e infiammassero tra il groviglio di fate.

Il gruppo di Wassel ha anche creato la creatura Elementale, simile a una pianta, alta più di 21 metri dopo che l'acqua ha attivato le sue caratteristiche. E' interessante il

fatto che il ,seme‘ dell‘Elementale venga dalla granata di Nuada; l‘arma spara spore magiche che, dopo aver toccato l‘acqua germogliano in una foresta e che soffocano tutto quello che trovano nel loro cammino verso la meta della riforestazione. Originariamente usate dagli elfi per far crescere un ecosistema, era da millenni che non se ne attivava una.

La Solution ha anche ideato i giganteschi e forti soldati della Armata d‘Oro, che sullo schermo sono dei robot meccanici alti circa 5 metri che si trasformano da uno stato embrionale tipo uovo ad una completa milizia. Questo Esercito d‘Oro è rimasto dormiente da quando il Re Balor lo aveva messo a riposo, ma ha silenziosamente atteso un nuovo sovrano che lo comandasse. Del Toro ha chiesto agli artisti una sala enorme che potesse ospitare le centinaia di uova d‘oro. Gli straordinari disegni e progetti sono stati creati alla Solution.

Le creature fatte di protesi e maschere abbondano in *Hellboy: The Golden Army*. Con più di due dozzine di queste sul set per tutto il corso delle riprese, il dipartimento delle creature di *Hellboy II* è stato uno dei più grandi. La Spectral Motion di Los Angeles si è incaricata di 15 personaggi. Le inglesi Solution Studios, Creature Effects e Euroart Studios, la spagnola DDT e l‘ungherese Filmeffex hanno anch‘esse contribuito alle orde di troll, goblin e creature della notte.

“Questo è il film più grosso al quale io abbia mai lavorato“ dice Mike Elizalde, il fondatore della Spectral Motion. “E‘ stato molto impegnativo ma anche remunerativo per l‘ingegnosa dei personaggi e per l‘importanza che ognuno di essi ha nella storia.“

I molti ,prodotti‘ della Spectral Motion includono Wink, lo scagnozzo del Principe, pari a Hellboy in quanto a forza bruta. E‘ interpretato dall‘attore Brian Steele, che è alto circa 1,85, ma circa 2 metri e 20 nei panni della sciocca bestia. Il costume di Wink, capolavoro dell‘animatronic, pesa 60 chili. Adattato alla massa corporea di Steele, il costume è stato sorprendentemente manovrabile, ma camminarci è stata un‘impresa. Le espressioni facciali di Wink e i movimenti della sua mano tipo-arma (con mazza incorporata) venivano controllati via radio dai ,burattinai‘.

“La raffinatezza, la qualità, la meccanica, l‘articolazione e la personalità che sono state date a questi personaggi protesici è incredibile. La prima volta che abbiamo visto Wink, non potevamo crederci. L‘intero set si è fermato e gli è andato intorno; era incantevole“ elogia il produttore esecutivo Chris Symes.

Il coordinatore degli stunt BRAD ALLAN riassume il rispetto del cast e della troupe per il lavoro di Brian Steele: “Lo sforzo che Brian fa solo per far camminare il suo personaggio è sorprendente, non parliamo poi del combattere.“

La coscienziosa e accurata routine quotidiana di Elizalde comprendeva l‘applicazione del trucco protesico a Hellboy. L‘intera faccia di Perlman veniva coperta, come gran parte del collo, delle braccia e del torso, procedimento che richiedeva di solito tre ore. “Avere la gomma incollata al corpo e alla faccia e andare davanti alla macchina da presa e, al momento giusto, trasmettere l‘emozione richiesta, è duro“ dice Elizalde. “Ron è un grande attore e le sue emozioni vanno oltre il trucco.“

Del Toro concorda: “Talvolta devo spingere o limitare un attore che indossa le protesi fino a che lui o lei non trovi la giusta lunghezza d‘onda“ spiega. “Ma con Ron non ce n‘è bisogno. Quell‘uomo è un mostro col trucco!”

Come già notato, agli artisti del trucco THOM FLOUTZ e SIMON WEBBER ci volevano cinque ore ogni giorno per trasformare Doug Jones in Abe Sapien. Il

procedimento che i suoi due nuovi personaggi richiedevano, l'imponente Angelo della Morte e l'affettato Ciambellano, non erano meno laboriosi.

Perlman ricorda: "L' Angelo della Morte per me è stato il più sbalorditivo tra i nuovi trucchi e concetti creati per il film. Ha otto ali ed è alto 2,74 metri su una cornice di 37 chilogrammi."

"Recito sempre personaggi sotto strati di trucco e protesi davvero impegnative" riflette Jones. "Talvolta sono pesanti, talvolta calde; altre volte sono incollate addosso... oppure c'è una maschera con dei meccanismi che mi impediscono di sentire le battute degli altri personaggi, oppure c'è un problema di vista e io non riesco a vedere dove devo andare. Ma il mio lavoro è quello di apparire come se mi svegliassi così ogni mattina, e queste maschere e questi 'costumi' sono così meravigliosi che è molto divertente per me farli muovere e vivere."

Dodd spiega la necessità di più performer per il personaggio di Johann: "Ho due animatori che si trovano su grandissime unità di radio-controllo. Uno anima la mia bocca, che è fondamentalmente fatta di due piccole cose che vanno su e giù a tempo con quello che sto dicendo. E l'altro controlla quanto fumo si può vedere nella mia bolla di vetro, oltre a – in molti momenti chiave – queste due cose tipo occhi che sono davanti alla maschera che sono una forma di apparato respiratorio. Ogni volta che Johann vuole respirare, o c'è un momento cruciale, il fumo verrà sparato da quei punti."

Per le molte altre creature – dal venditore di girini al Capo Cattedrale, alla frotta di troll - del Toro ha dato l'incarico delle loro creazioni a un gran numero di artisti. E' famoso per far rimbalzare le idee da un artista all'altro, e il risultato è un'amalgama di creature che sembrano essere esistite sin dall'alba dei tempi.

Facciamo partire l'ingranaggio! Combattere contro un esercito di robot

Il chiarimento che avviene nella Sala dell'Esercito d'Oro, proprio vicino al rifugio dell'Angelo della Morte, è il climax drammatico di *Hellboy: The Golden Army*. Questo spettacolo sontuosamente coreografato ha coinvolto ogni reparto della produzione.

La squadra degli stunt ha lavorato a stretto contatto con il reparto degli effetti visivi nel pianificare la battaglia di Hellboy con i soldati dell'Esercito d'Oro generati al computer. Ma la lotta faccia a faccia tra Hellboy e il principe è un incontro in carne e ossa che ha richiesto una stretta collaborazione tra gli stunt e gli effetti speciali, per non parlare di quella tra Ron Perlman e Luke Goss.

Il design teatrale della Sala dell'Esercito d'Oro ha intensificato la ferocia della lotta. Le enormi ruote dell'ingranaggio che stanno ai lati del palco in cui il principe ispeziona imperialmente l'esercito diventano l'arena dei due combattenti. Il movimento dei denti delle ruote è anche l'innesco che porta in vita l'Esercito d'Oro. L'azione è iniziata con il grido "Facciamo partire gli ingranaggi!" dell'aiuto regista CLIFF LANNING. "Ogni film ha un range leggermente diverso di effetti e, in questo, sono i denti della ruota a fare la differenza" dice l'assistente supervisore SFX, MANEX EFREM, che ha supervisionato la loro costruzione e le loro operazioni. "Grazie alle ruote, questa è una lotta che non avete mai visto. Le ruote girano, alcune si muovono verticalmente, altre sono dei meccanismi a leva. Somiglia molto a una danza di guerra."

Questi ingranaggi hanno ispirato il coordinatore degli stunt Brad Allan. “Abbiamo visto la possibilità per un po’ di comicità e di agitazione. Abbiamo unito un po’ di Charlie Chaplin in *Tempi Moderni* e un po’ di Jackie Chan, più il nostro proprio sapore *Hellboy*.”

I due combattenti hanno due stili di combattimento completamente differenti, suggerisce Allan. “*Hellboy* è un uomo di forza, un litigioso dal pugno di pietra. Il principe è tutto velocità e furtività, è abile e fulmineo.”

Sebbene sia stato Luke Goss a recitare la maggior parte del lavoro di lancia e spada, Allan ha alzato la posta in gioco mischiando dei grandi artisti di arti marziali cinesi. Come Allan, sono veterani della squadra di stunt di Jackie Chan. Dato che la tecnica di lotta del principe si basa sulla sorpresa e la difesa, del Toro e Allan hanno deciso di aggiungere alle sue mosse capriole e salti mortali.

“Non avevo idea di come avrei fatto a trovare un bravo acrobata della statura e con il fisico di Luke Goss, perché la maggior parte di loro è bassa e tozza” dice Allan. “Ma digitando ‘acrobata’ su YouTube, ho trovato DAMIEN WALTERS — un ragazzo alto, magro, biondo e con gli occhi azzurri che oggi è il nr.3 nel mondo. Non è uno stunt professionista, ma le sue abilità e qualità erano proprio quelle che cercavamo e il suo lavoro è stato così straordinario che la troupe scoppiava in applausi dopo la maggior parte delle sue scene.”

Nel brandire l’antica lancia di Bethmoora, il Principe Nuada non conosce rivali. Infatti, in una precedente lotta a quella nella Sala, quasi distrugge *Hellboy*. L’artista concettuale Velasco parla della prima versione della lancia ideata e creata da PABLO ANGELES: “L’idea principale era che la lancia fosse una sorta di congegno ad incastro, così quando è corta può essere usata come una spada a doppia lama che poi si estende fino a diventare lancia.” dice. “Tutte le armi dei reali degli elfi sono riccamente decorate. Abbiamo deciso di evitare i motivi soltanto celtici e di creare dei disegni nuovi. Alla fine, ci siamo orientati verso degli ornamenti più orientali e islamici.”

Dos Guillemos: Compadres alle cineprese

Guillermo del Toro e il suo direttore della fotografia Guillermo Navarro, sono alla loro quinta collaborazione. La più recente, *Il labirinto del fauno*, ha portato a Navarro l’Oscar® per migliore fotografia nel 2007. La coppia ha anche fatto il primo *Hellboy* insieme. In verità i due amici di vecchia data hanno pianificato i loro movimenti di macchina prima che iniziasse la produzione.

“Guillermo Navarro è il braccio destro creativo di GDT” osserva Doug Jones. “Quasi ogni ripresa in *Hellboy II* ha un movimento di camera e, essendo un attore che dipende dal movimento, mi piace che anche la macchina da presa si muove.”

Del Toro descrive il suo modo di lavorare con Navarro: “Noi lavoriamo sempre prima del film. E’ cominciato con *Cronos* e oggi è la stessa cosa. Guardiamo film insieme e discutiamo sulla possibile fotografia e quando la fotografia del film che dobbiamo fare non ha precedenti in film già realizzati, discutiamo su dipinti o fumetti. Se non troviamo riferimenti discutiamo dei generi stilistici, buttiamo giù delle linee guida, parliamo di che grana vogliamo, che tipo di luce e poi facciamo i test. Testiamo il

guardaroba, il trucco, le acconciature e tutte le luci che useremo, e poi raramente riparlamo di tutto questo durante le riprese.

Per i due filmmaker è stato importante girare un film diverso da tutti quelli che la gente ha visto. Creando questo regno magico, il mondo degli elfi e dei nuovi punti di vista rispetto alla mitologia celtica, volevano mostrare un universo che era molto più esotico e orientale di quello che il pubblico si aspettasse. Le riprese sono state spesso complicate, specialmente quando Jones aveva due personaggi in una scena (per es. c'è stato bisogno di una controfigura vestita da Abe Sapien davanti alla camera dell'Angelo della Morte, dove Jones era tutto truccato e vestito – con ali da 20 chili – appunto da Angelo.)”

“Guillermo è un amico e io ho fiducia in lui come artista e come partner” dice del Toro. “Mi ha insegnato molto, e siamo compadres. Lui rischia con me senza paura.”

Finite le riprese, tirati via strati di protesi e trucco e con il suo taccuino molto più logoro, il regista e sceneggiatore del Toro riflette sull'attrazione dell'eroe che ha trascorso la maggior parte dell'ultimo decennio a spiegare: “Hellboy è un bravo ragazzo con un atteggiamento operaio e un grande cuore per la sua famiglia di mostri. Io mi identifico in lui al 100 per cento. Ha un lavoro straordinario ma una mentalità da operaio. Lotta con i suoi demoni interiori e combatte contro quello che gli altri vedono come il suo destino. La sua è una storia di natura contro educazione, che offre delle verità semplici ma meravigliose su cosa significhi essere umano.”

E questa è il tipo di storia che del Toro sa raccontare meglio. “Mi piacerebbe che la gente trovasse all'interno dei film di *Hellboy* i suoi mostri preferiti” conclude. “Abbiamo tutti bisogno di mostri per sognare, e questo è quello che stiamo facendo.”

Universal Pictures presenta, in associazione con Relativity Media, una Produzione Lawrence Gordon/Lloyd Levin, in associazione con Dark Horse Entertainment— un film di Guillermo del Toro—*Hellboy: The Golden Army*, con Ron Perlman, Selma Blair, Doug Jones, Jeffrey Tambor e John Hurt. La musica è di Danny Elfman; la costumista è Sammy Sheldon. Le creature di questo action-thriller e gli effetti trucco sono curati da Mike Elizalde; il montatore è Bernat Vilaplana. Lo scenografo di *Hellboy: The Golden Army* è Stephen Scott. Il direttore della fotografia è Guillermo Navarro, ASC; il co-produttore esecutivo è Mike Mignola. Il produttore esecutivo è Chris Symes. Il film è prodotto da Lawrence Gordon, Mike Richardson, Lloyd Levin. E' tratto dal fumetto della Dark Horse creato da Mike Mignola. La storia è di Guillermo del Toro & Mike Mignola. La sceneggiatura di *Hellboy : The Golden Army* è scritta da Guillermo del Toro, il film è diretto da Guillermo del Toro. © 2008 Universal Studios.

www.hellboymovie.com

GLI INTERPRETI

La collaborazione creativa di **RON PERLMAN** (Hellboy) con Guillermo del Toro è iniziata con il primo film del regista, *Cronos*, nel 1993. L'attore e il regista hanno poi lavorato di nuovo insieme nove anni dopo per *Blade II*. Nel 2004, del Toro ha realizzato un sogno di vecchia data e ha scelto Perlman come protagonista di *Hellboy*.

Il pluripremiato attore si è costruito un'intrigante carriera al cinema, in televisione e a teatro nel corso di più di 30 anni. Con un master in lettere dell'Università del Minnesota, ha cominciato la sua carriera professionale a teatro nella sua nativa New York, immergendosi nelle opere sia di autori contemporanei come Pinter e Beckett che di classici come Shakespeare, Marlowe, Ibsen e Chekov. Di recente è tornato due volte sul palco a Broadway in *A Few Good Men* e *Bus Stop*.

La sua carriera cinematografica è iniziata nel 1981 con un ruolo da protagonista nel film del regista francese Jean-Jacques Annaud, vincitore di vari premi, *La guerra del fuoco*. Per il suo ritratto dell'uomo delle caverne Amoukar, Perlman ha ricevuto una nomination ai Canada's Genie Award. Cinque anni più tardi, Annaud lo ha scelto per il ruolo del gobbo Salvatore nell'adattamento cinematografico di "Il nome della rosa" di Umberto Eco.

Il lavoro di Perlman con registi francesi è continuato con un ruolo da protagonista nel film pluripremiato di Jean- Pierre Jeunet e Marc Caro *La città perduta*, candidato alla Palma d'Oro a Cannes nel 1995 e come Miglior Film Straniero agli Independent Spirit Awards, e con una nuova collaborazione con Annaud in *Il nemico alle porte*, con Jude Law e Rachel Weisz. Jeunet lo ha anche scelto per il ruolo di Johner, accanto a Sigourney Weaver e Winona Ryder, nel suo *Alien – La clonazione* del 1997.

I suoi altri crediti cinematografici includono ruoli in film d'avventura di importanti major come *L'isola perduta*; *Triplo gioco*; *Fluke*; *Le avventure di Huck Finn*; *I sonnambuli*; *Happy, Texas*; e *Star Trek: La Nemesis*. Tra i film indipendenti ricordiamo *Una cena quasi perfetta* e il cortometraggio, vincitore dell'Oscar® *Two Soldiers*.

Le tre stagioni di Perlman nell'acclamata serie televisiva *La Bella e la Bestia* le sono valse un Golden Globe come Miglior Attore, due nomination agli Emmy e tre Viewers for Quality Television Awards. I suoi altri lavori in televisione includono *La seconda guerra civile americana* della HBO, *Mr. Stitch*, *The Adventures of Captain Zoom in Outer Space*, l'adattamento di Rob Nilsson del classico di Rod Serling *A Town Has Turned to Dust* e *The Magnificent Seven*.

I suoi più recenti crediti cinematografici e televisivi comprendono: la miniserie di Stephen King *Desperation*; l'indie di Larry Fessenden, acclamato dalla critica, *The Last Winter*; *The Mutant Chronicles* di prossima uscita, con Thomas Jane e John Malkovich; *I Sell the Dead*, con Dominic Monaghan; *Outlander*, con Jim Caviezel e John Hurt; *The Dark Country*, esordio alla regia di Thomas Jane; e *Bunraku*, con Demi Moore, Josh Hartnett e Woody Harrelson.

Una delle attrici più emozionanti e versatili di oggi, **SELMA BLAIR** (Liz Sherman) ha conquistato per la prima volta l'attenzione del pubblico per la sua performance in *Prima regola Non innamorarsi*, una versione giovanile del romanzo classico "Le relazioni pericolose".

Dopo essersi diplomata in Michigan, Blair si è trasferita a New York City per realizzare il suo sogno di diventare una fotografa ma si è ritrovata a studiare recitazione allo Stella Adler Conservatory e al The Column Theatre.

Blair sarà presto vista in *My Mom's New Boyfriend* di George Gallo, con Antonio Banderas, Meg Ryan e Colin Hanks, e in *The Poker House* di Lori Petty. Sul piccolo schermo Blair interpreterà, insieme a Molly Shannon, lo spettacolo della NBC *Kath and*

Kim, tratto dall'omonimo spettacolo di grande successo australiano, e che andrà in onda nell'autunno 2008.

Blair ha interpretato per due stagioni la protagonista di *Zoe, Duncan, Jack & Jane* della WB ed è apparsa nella commedia di successo *La rivincita delle bionde*, accanto a Reese Witherspoon. Ha poi recitato accanto a Cameron Diaz e Christina Applegate in *La cosa più dolce* e in due film indipendenti che le hanno fatto riscuotere gli elogi dei critici: *Kill Me Later* di Dana Lustig e il controverso *Storytelling* di Todd Solondz.

Blair ha recitato in *Hellboy* di Guillermo del Toro ed è apparsa in *A Dirty Shame* di John Waters. I suoi altri crediti cinematografici recenti includono: *In Good Company* di Paul Weitz con Topher Grace; *Pretty Persuasion* di Marcos Siega; e *The Big Empty* di Newton Thomas Sigel, con Elias Koteas. E' stata di recente vista recitare accanto a Greg Kinnear e Morgan Freeman in *Feast of Love* di Robert Bentos; in *Purple Violets* di Ed Burn e in *Waz* di Tom Shankland, con Stellan Skarsgård.

Il più piccolo di quattro fratelli, **DOUG JONES** (Abe Sapien/Ciambellano/Angelo della Morte) è nato il 24 maggio 1960 a Indianapolis, nell'Indiana, ed è cresciuto nella parte nordorientale della città. Dopo aver frequentato la Bishop Chatard High School, è approdato alla Ball State University dove si è laureato in telecomunicazioni e teatro nel 1982.

Mentre studiava alla Ball State, Jones è entrato in un gruppo dal nome "Mime Over Matter". L'estato dopo la laurea ha lavorato come mimo nel parco a tema Kings Island a Cincinnati, in Ohio. Ha anche lavorato come contorsionista.

Dopo un breve periodo in teatro a Indiana, Jones si è trasferito a Los Angeles nel 1985. Da allora ha recitato in più di 30 film, in molte serie televisive (tra cui la pluripremiata *Buffy l'Amazzavampiri* — il suo episodio "Hush" ha ricevuto due nomination agli Emmy), più di 90 spot pubblicitari e video musicali per artisti del calibro di Madonna, The Red Hot Chili Peppers e Marilyn Manson.

La sua 'sensitiva' ed empatica interpretazione nei panni di Abe Sapien in *Hellboy* del regista Guillermo del Toro ha accresciuto la sua fama sia tra il pubblico che tra i critici nel 2004. Un anno dopo, del Toro gli ha dato la parte del protagonista nel film più importante della sua carriera *Il labirinto del Fauno*. Oltre a interpretare Pan, Jones ha anche vestito i panni di The Pale Man, un macabro personaggio con l'inclinazione a mangiare i bambini. Lavorando con addosso pesanti protesi per entrambi i personaggi, l'attore ha scelto di imparare e recitare le sue battute in spagnolo arcaico. *Il labirinto del fauno* è stato candidato a sei Oscars® e ne ha vinti tre, tra cui Miglior Trucco.

Il 2005 è stato un anno molto ricco per Jones. Oltre a *Il labirinto del fauno*, ha interpretato *Doom*, *Gli scaldapanchina* e *Lady in the Water* di M. Night Shyamalan. Nel 2006, ha vestito gli abiti di Silver Surfer creando un altro personaggio-icona del grande schermo nel blockbuster campione d'incassi *I fantastici Quattro e Silver Surfer*.

Anche se noto per il suo lavoro con maschere e protesi, come lo zombie Billy nel classico di Halloween *Hocus Pocus*, o la Spia Morlock nel remake del 2002 di *The Time Machine*, Jones ha recitato anche senza in film come *Adaptation*, con Nicolas Cage; *Mystery Men*, con Ben Stiller; *Batman – Il ritorno*, con Danny DeVito; e film indie come *Stalled* di Stefan Haves e *A Series of Small Things* di Phil Donlon. Ha interpretato Cesare nel remake di David Lee Fisher del 2005 del classico muto del 1919 *Il Gabinetto*

del Dr. Caligari, che ha vinto tre premi allo Screamfest Horror Film Festival, tra cui il Premio del Pubblico.

Jones era senza ‘maschera’ e trucco anche nel suo ruolo guest nei panni di un tossicodependente nell’episodio “Blood Hungry” della serie televisiva *Criminal Minds*.

Vedremo presto Jones in *Legion*, e di nuovo in protesi nei film indipendenti *Super Capers* e *My Name Is Jerry*.

Con personaggi memorabili al suo attivo, tra i quali Hank Kingsley, la spalla in *La mia vita nella famiglia Brady - The Larry Sanders Show* e il patriarca George Bluth Senior in *Ti presento i miei (stagione 1)*, **JEFFREY TAMBOR** (Tom Manning) ha lasciato il segno nella cultura popolare e, nel corso della sua carriera, ha ricevuto sei nomination agli Emmy.

Nato e cresciuto a San Francisco, Tambor ha iniziato a studiare recitazione a 12 anni. Si è laureato in lettere alla San Francisco State University e ha conseguito un master in teatro alla Wayne State University.

Ha esordito al cinema nel 1979 nei panni dello squilibrato socio di Al Pacino in *...E giustizia per tutti* di Norman Jewison. Da allora i suoi crediti hanno incluso film provocatori come *Pollock*, l’omaggio di Ed Harris all’artista Jackson Pollock, e commedie come *Il Grinch*, per cui Ron Howard ha scelto Tambor come Sindaco della Città dei Chi.

Tambor ha recitato accanto a Winona Ryder e Angelina Jolie in *Ragazze interrotte* e ha interpretato anche: *Ti presento Joe Black*, *Dr. Dolittle*, *Tutti pazzi per Mary*, *Scappo dalla città (La vita, l’amore e le vacche)*, *Mr. Mom*, *Pastime*, *Crossing the Bridge*, *Article 99*, *Che vita da cani* di Mel Brooks, *L’ora della rivincita*, *Saturday the 14th*, *Lisa*, *No Small Affair – Una cotta importante*, *Face Dancer*, *Under Pressure*, *La casa sulle colline*, *Benvenuto a Radioland* di George Lucas, *Heavy Weights*, *Il grande bullo*, *Never Again*, *Get Well Soon* e *Learning Curves*. Tambor ha prestato la sua voce al Re Nettuno in *SpongeBob il film*.

Tambor ha ricevuto due nomination agli Emmy come Miglior Attore non protagonista in una Commedia per il suo ritratto di George Bluth Sr. nella serie, vincitrice dell’ Emmy *Ti presento i miei*. Questa acclamata serie è stata candidate a due Golden Globe per Migliore Commedia e Tambor ha vinto un Golden Satellite Award per Miglior Attore non protagonista.

Nel corso dei suoi sei anni nel pluripremiato *The Larry Sanders Show*, è stato candidato quattro volte agli Emmy e quattro ai CableACE Awards. Ha anche ricevuto una nomination all’American Comedy Award.

Tambor ha recitato accanto al veterano attore John Lithgow nella sitcom *Twenty Good Years*. I suoi tanti crediti televisivi includono ruoli ricorrenti e apparizioni in serie come: *Hill Street Blues*, *L.A. Law*, *American Dreamer*, *Studio 5-B* e *Max Headroom: 20 Minutes Into the Future*. Ha interpretato la sua serie *Mr. Sunshine*, e ha fatto un’apparizione guest nell’episodio “Dead Right” della serie antologia dell’horror della HBO *Tales from the Crypt*.

Tambor è tornato al palcoscenico nel corso di tutta la sua carriera. Di recente è apparso nei panni di Max Detweiler nella produzione dell’ Hollywood Bowl di *The Sound of Music*. A Broadway, ha recitato accanto a Alan Alda e Liev Schreiber nel revival, vincitore del Tony, di *Glengarry Glen Ross*, e in *Sly Fox*, diretto da Arthur Penn.

I suoi crediti includono anche produzione per il New York Shakespeare Festival di *Misura per Misura* e produzioni di Los Angeles di *Sly Fox*, *The Hands of Its Enemy*, *A Flea in Her Ear*, *American Mosaic* e *Il gabbiano*.

Ha diretto *Burn This* di Lanford Wilson allo Skylight Theatre di Los Angeles e ha recitato e diretto con molte prestigiose compagnie della regione come il Seattle Repertory Theatre, l'Actors Theatre of Louisville, il Milwaukee Repertory Theater, l'Academy Festival Theatre a Chicago, lo Shakespeare Festival di San Diego, il South Coast Repertory Theatre e il Loeb Drama Center della Harvard University.

Quando non recita, Tambor insegna recitazione al Santa Monica Playhouse.

Tambor vive a Los Angeles con sua moglie Kasia, suo figlio Gabriel e sua figlia Eve.

L'attore **LUKE GOSS** (Principe Nuada) era membro della band inglese multi-platino Bros. A 20 anni Goss aveva già vinto il Brit Award, si era esibito allo Stadio Wembley e a concerti tutto-esaurito in tutta Europa, Giappone, Australia e Canada. La sua autobiografia sulla sua esperienza, diventata un bestseller, "I Owe You Nothing", è stata pubblicata dalla Harper Collins nel 1993.

Goss ha poi cominciato una nuova carriera, e ha trovato un nuovo pubblico, interpretando Danny Zuko nel musical di grande successo *Grease* al West End di Londra. E' poi andato in tournee con lo spettacolo in tutto il Regno Unito.

Goss si è fatto riconoscere come attore del grande schermo nel 2002 con performance in due film molto diversi fra loro: il film drammatico indipendente di David S. Goyer *ZigZag*, con John Leguizamo, Oliver Platt, Natasha Lyonne e Wesley Snipes; e il successo di Guillermo del Toro *Blade II*, con Snipes e Ron Perlman. L'anno successivo ha interpretato il ruolo del protagonista nel film inglese di gangster, che ha ricevuto ottime recensioni, *Charlie*, e nella miniserie della Hallmark, vincitrice dell'Emmy, *Frankenstein*, con Donald Sutherland e William Hurt.

Nel 2005, Goss si è spostato in India per interpretare il protagonista dell'epica biblica *One Night with the King*, con Omar Sharif e Peter O'Toole. I suoi crediti recenti includono anche: *The Man – La talpa*, con Samuel L. Jackson e Eugene Levy; *Mercenary* con Steven Seagal; *Bone Dry*, con Lance Henriksen; *Unearthed*, con Emmanuelle Vaugier; *Deep Winter*, con Michael Madsen; e *Shanghai Baby*, con Bai Ling. Goss ha di recente finito di girare *Tekken*, un film di fantascienza tratto dal popolare videogioco. Goss vive a Los Angeles.

Nato nel 1940 da Arnold Herbert (un parroco anglicano) e Phyllis Maseey (ingegniera e attrice dilettante), **JOHN HURT** (Trevor "Broom" Buttenholm) ha frequentato la scuola in Kent e Lincoln. Era macchinista al Lincoln Repertory e ha studiato alla St. Martin's School di Londra prima di vincere una borsa di studio per la Royal Academy of Dramatic Art.

Hurt è diventato uno degli attori inglesi più conosciuti, stimati dalla critica e versatili. Ha debuttato al West End nel 1962 e ha continuato vincendo il Critics' Award per Miglior Attore Esordiente con *I nani* di Harold Pinter. Sul palcoscenico ha anche recitato in *The Caretaker* di Pinter; *The Shadow of a Gunman* di Seán O'Casey; *Travesties* di Tom Stoppard e *Un mese in campagna* di Ivan Turgenev. L'anno 2000 ha

visto la sua grande performance in *Krapp's Last Tape* di Samuel Beckett al West End di Londra.

L'imponente lavoro di Hurt in televisione è cominciato nel 1961 e ha incluso ruoli importanti come Caligola in *I, Claudius*, Raskolnikov in *Delitto e Castigo* e, ancora più memorabile, Quentin Crisp nell'autobiografico *The Naked Civil Servant (Il funzionario nudo)*, per il quale ha ricevuto un Emmy come Miglior Attore e un BAFTA come miglior Attore Televisivo, e che ha portato Crisp a dire che "John Hurt è il mio rappresentante qui sulla Terra."

Sul grande schermo sono stati i suoi ruoli nei panni di Max in *Fuga di mezzanotte* (1978) e di John Merrick in *The Elephant Man* (1980) che lo hanno portato sotto i riflettori internazionali con nomination agli Oscar[®] rispettivamente per Miglior Attore Non Protagonista e Miglior Attore. Il suo lavoro per il cinema include un trio di ruoli nel 1984 che gli sono valsi quell'anno l'*Evening Standard* per Miglior Attore: *Vendetta e Champions*. I suoi molti film comprendono: *Un uomo per tutte le stagioni*, *Il campo*, *Scandal – Il caso Profumo*, *Rob Roy*, *Two Nudes Bathing* di John Boorman - per il quale ha ricevuto un CableAce Award nel 1995 – e un'acclamata interpretazione in *Amore e morte a Long Island* di Richard Kwietniowski. Hurt è stato visto nel ruolo del Dr. Iannis in *Il mandolino del Capitano Corelli*, diretto da John Madden.

Hurt ha girato *Krapp's Last Tape* di Beckett per la regia di Atom Egoyan nel 1999, e *Tabloid*, diretto da David Blair, nel 2000. Nel 2001, Hurt ha interpretato *Tripla Identità*, diretto da Marc Munden, *Harry Potter e la pietra filosofale*, diretto da Chris Columbus e *Owning Mahowny*, diretto da Richard Kwietniowski.

Nel 2002, Hurt ha vinto il Variety Club Award insieme a Penelope Wilton per la loro interpretazione in *Afterplay* di Brian Friel. A questo è seguito il film *Hellboy*, diretto da Guillermo del Toro, e *The Alan Clark Diaries* per la BBC.

Nel 2004, Hurt ha girato *The Skeleton Key*, diretto da Iain Softley, *Shooting Dogs*, diretto da Michael Caton-Jones per la BBC Films, e *La proposta*, diretto da John Hillcoat. E' stato anche premiato con un C.B.E.

Nel 2005, Hurt ha interpretato *V per Vendetta* per la Warner Bros.; è apparso al Wyndham's Theatre in *Heroes* di Gerald Sibleyras, adattato da Tom Stoppard e diretto da Thea Sharrock; e ha vinto l'Olivier Award 2006 per Miglior Commedia. Nello stesso anno ha interpretato *Boxes*, scritto e diretto da Jane Birkin, e *Outlander*.

Nel 2007, Hurt ha girato *Oxford Murders – Teorema di un delitto*, diretto da Álex de la Iglesia; *Lezione 21* diretto da Alessandro Baricco; *Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo* per Steven Spielberg (uscito a maggio 2008); e *Recount*, diretto da Jay Roach, dove ha vestito i panni dell'ex Segretario di Stato Warren Christopher.

Hurt ha di recente finito di girare un nuovo film di Jim Jarmusch, ed è in preparazione con *44 Inch Chest*, scritto da Louis Mellis e David Scinto (*Sexy Best*) che verrà diretto da Malcolm Venville.

Nato a Renfrew in Scozia, **JOHN ALEXANDER** (Johann Kraus, il Goblin di Bethmoora) ha cominciato la sua carriera artistica studiando danza moderna e movimento con la leggendaria Margaret Morris al Celtic Ballet College di Glasgow.

Ancora adolescente si è trasferito a Londra per continuare a studiare danza, recitazione e acrobatica, ed è andato in tournée per tutta l'Europa e la Scandinavia con un gruppo comico acrobatico francese. Dopo un lungo ingaggio alla Follies Bergère a Las

Vegas, è tornato a Londra per esibirsi i musical al West End. Nel corso di una stagione di due anni con Michael Crawford in *Barnum* al London Palladium, ha sentito di un provino per una parte in cui gli attori dovevano interpretare delle scimmie. Alexander è apparso per la prima volta sullo schermo mascherato in *Greystoke: La leggenda di Tarzan signore delle scimmie* nei panni del leader dei primati White Eyes.

Dopo aver interpretato il Leone Codardo e uno dei Wheelers in *Nel fantastico mondo di Oz*, gli è stata offerta la parte di Digit nel film diretto da Michael Apted *Gorillas nella nebbia: la storia di Dian Fossey*. Questo ruolo estremamente impegnativo ha richiesto ad Alexander di far combaciare i suoi movimenti con quelli di un vero gorilla. Gli ha anche dato l'opportunità di lavorare con il leggendario makeup artist Rick Baker.

Il suo successivo lavoro con Baker è stato *Mighty Joe Young*, un viaggio creativo durato più di due anni dai primi 'passi' concettuali fino alla fine delle riprese. La carriera di Alexander ha compreso anche collaborazioni con gli Stan Winston Studios sui film *Congo*, *Relic: l'evoluzione del terrore* e *Zathura: Un'avventura spaziale*.

Come attore la faccia di Alexander viene di solito completamente oscurata dalle sue caratterizzazioni di scimmie, zombie e alieni. Nel suo ritratto di Jarra in *Men in Black II*, tuttavia, è riconoscibile nonostante il trucco e le protesi.

Oltre a recitare, Alexander ha lavorato come coordinatore del movimento e consulente per molti film. Lui e sua moglie Angela vivono a Los Angeles dal 1993.

Il più giovane ad aver mai creato una serie televisiva, **SETH MACFARLANE** (Johann Krauss – Voice) ha cominciato la sua carriera studiando animazione e design alla Scuola di Design di Rhode Island, dove ha creato il corto animato *The Life of Larry*. I dirigenti della Hanna-Barbera, colpiti dal suo lavoro, hanno incoraggiato MacFarlane a spostarsi a Los Angeles nel 1995 per creare e dirigere un cortometraggio per loro. Dopo essersi trasferito a Los Angeles, ha continuato a lavorare su molte serie animate, tra cui *Ace Ventura: Pet Detective*, *Jungle Cubs* e *Johnny Bravo*.

La grande opportunità è arrivata per MacFarlane quando i produttori della MADtv hanno scoperto *The Life of Larry* e lo hanno contattato per mandarlo in onda diviso in quattro brevi segmenti. Sebbene l'accordo non andò a buon fine, i dirigenti della FOX hanno riconosciuto il suo talento e gli hanno dato la possibilità di creare una sua serie animata da trasmettere in prima serata. Per i successivi sei mesi, MacFarlane ha creato, animato, scritto, diretto e dato voce a tutti i personaggi maschili di quello che sarebbe diventato *Family Guy*. Utilizzando tutti i suoi contatti, amici e tutte le sue risorse per produrre il corto di sette minuti, lo ha consegnato a maggio 1998 e, poche settimane dopo, questo è stato comprato. MacFarlane ha poi ricevuto un Emmy per la sua Performance Vocale nel ruolo di Stewie Griffin, e *Family Guy* ha raccolto due nomination come Miglior Serie Animata. Nel 2002, ha ricevuto un altro Emmy per le musiche e i brani originali di *Family Guy*.

MacFarlane lavora anche come co-creatore/produttore esecutivo/voce della serie animate della FOX *American Dad!*, e sta producendo esecutivamente la serie live-action della FOX *The Winner*. I suoi altri crediti televisivi includono un lavoro come consulente produttore in *The Pitts* e ruoli guest in *Gilmore Girls*.

Nato e cresciuto in Connecticut, MacFarlane vive a Los Angeles.

ANNA WALTON (Principessa Nuala) si è diplomata alla Scuola di Arte Drammatica di Oxford nel 2004. Poco dopo ha interpretato il film *Vampire Diary*, un cult di grande successo ambientato nella scena trendy neo-gotica di Londra, per il quale ha vinto il premio come Miglior Attrice al Festival Internazionale di Milano del 2008. Walton ha poi interpretato *The Mutant Chronicles* di Simon Hunter, con Ron Perlman, John Malkovich, Devon Aoki e Thomas Jane. E' apparsa in produzioni della BBC come *Caravaggio*, *The Forgotten Pilot*, *The Fast Show* e *Bright Hair*. A teatro a Oxford ha recitato ruoli da protagonista in *A Collier's Friday Night*, *The Country Wife*, *The Cherry Orchard* e *Picnic*.

Quest'estate Walton comincerà le riprese, nel ruolo della protagonista femminile Susannah, dell'importante nuova serie della NBC *Robinson Crusoe*, che andrà in onda a settembre 2008.

Walton vive a Londra con suo marito e suo figlio.

Nato a Milford, in Michigan, **BRIAN STEELE** (Wink, Cronie Troll, Capo Cattedrale, Fragglewump), soprannominato "Creature Boy", negli ultimi 20 anni si è trasformato in innumerevoli creature terribili e in poche amabili. Nel primo *Hellboy*, era l'implacabilmente prolisso demone Sammael, che si moltiplicava ogni volta veniva ucciso.

Il primo lavoro di Steele dopo essersi trasferito a Los Angeles nel 1987, è stato diventare il mostro di Frankenstein nel parco a tema degli Universal Studios. E' stato qui che ha trovato la sua vera strada! Mentre lavorava nel parco a tema, ha affilato le sue capacità nel dare vita ai personaggi. Nel 1992, ha fatto un provino per diventare l'amabile Bigfoot nello spettacolo televisivo *Harry e gli Hendersons*. Ha recitato come sostituto per una stagione, poi più tardi ha ottenuto il ruolo per completare la serie. Destinato a recitare in 'maschera', ha cominciato a lavorare in un'altra serie televisiva dal titolo *Earth 2*, in cui interpreta un Terrian. Poco dopo ha avuto la sua prima opportunità sul grande schermo con il ruolo di Kothoga in *Relic – L'evoluzione del terrore*.

"Per un ragazzo di provincial che correva a casa dopo scuola per guardare Monster Week su Channel 50, questa è la più bella carriera del mondo! dice Steele.

I suoi altri crediti cinematografici includono: *Men in Black II*, *Resident Evil: Extinction*, *Lady in the Water*, *Doom*, *The Cave – Il nascondiglio del diavolo*, *Blade: Trinity*, *Underworld*, *The Edge*, *Underworld: Evolution*, *Relic – L'evoluzione del terrore* e *Underworld: Rise of The Lycans*.

I REALIZZATORI DEL FILM:

Da quando ha vinto il Premio della Critica al Festival di Cannes 1993 e nove Oscar Messicani per il suo primo film, la co-produzione USA-Messico *Cronos*, **GUILLERMO DEL TORO** (Regia di/Sceneggiatura di/Storia di) si è affermato come uno tra i più ammirati e ricercati scrittori-registi internazionali. Con l'uscita del suo film in lingua spagnola *Il labirinto del fauno*, che, alla sua presentazione al Festival di Cannes, è stato accolto con una standing ovation senza precedenti di 25 minuti, del Toro ha sigillato la sua posizione come successo sia di critica che commerciale.

La Picturehouse ha distribuito *Il labirinto del fauno* in USA a dicembre 2006. Il film ha ricevuto sei nomination agli Oscar® (tra cui Miglior Film Straniero e Miglior

Sceneggiatura Originale per del Toro) e ne ha vinti tre. Ha anche vinto nove Ariel Awards (tra cui Miglior Regia per del Toro) - di dodici nomination - tre BAFTA (incluso Miglior Film Straniero) e sette Goya Awards - di 13 nomination - (incluso Miglior Sceneggiatura per del Toro). Inoltre, *Il labirinto del fauno* ha ricevuto premi della critica a Boston, Los Angeles e New York, ed è stato selezionato dalla National Society of Film Critics come miglior film dell'anno. Ha anche ricevuto una nomination ai Golden Globe è per Miglior Film Straniero. E' attualmente il film in lingua spagnola che ha incassato di più di tutti i tempi negli USA e il quinto film in lingua straniera con i maggiori incassi nella storia dei botteghini americani: 37,6 milioni di dollari.

Del Toro ha costruito la sua carriera muovendosi avanti e indietro tra film indipendenti, film in lingua spagnola e produzioni ad altissimo budget. Appassionato del genere horror gotico, del Toro ha fatto seguire a *Cronos* il film horror *Mimic*, che ha diretto e co-sceneggiato per la Dimension Films. Mira Sorvino, Jeremy Northam, Josh Brolin e Charles S. Dutton sono gli interpreti principali del film. E' poi tornato a soggetti spagnoli con il soprannaturale film sulla Guerra Civile spagnola, *La spina del diavolo*. Distribuito in USA dalla Sony Classics, il film è apparso nell'elenco dei "Migliori 2001" di pubblicazioni come *The New York Times* e *Newsweek*. Nel 2004, dopo aver completato il film di vampire della New Line *Blade II*, con Wesley Snipes e Kris Kristofferson, del Toro ha cominciato a lavorare a *Hellboy* per Revolution Studios. Basato sulle graphic novels di Mike Mignola per la Dark Horse, il film ha preparato il terreno a questa sua attuale produzione *Hellboy: The Golden Army*, per la Universal Pictures.

La sua riuscita collaborazione con la Universal in *Hellboy: The Golden Army* ha portato del Toro a programmare con la società nuove avventure. Ha siglato un accordo per il quale scriverà e svilupperà progetti sia per lui come regista che per altri cineasti. Inoltre, lui e i suoi colleghi, i filmmaker messicani Alfonso Cuarón e Alejandro González-Iñárritu hanno creato la Cha Cha Cha, una società di produzione che produrrà cinque film per Universal Studios e Focus Features. I tre cineasti, che insieme hanno 17 nomination agli Oscar[®] e più di un miliardo di dollari di incassi ai botteghini internazionali, dirigeranno ognuno un film e supervisioneranno altri due film di altri registi. Il primo film che uscirà da questa partnership è *Rudi y Cursi*, diretto da Carlos Cuarón, con Gael García Bernal e Diego Luna.

Nel 2007, del Toro ha prodotto il film spagnolo *The Orphanage*, che è diventato il film in lingua che ha incassato di più nella storia spagnola. La Picturehouse ha distribuito il film nelle sale USA a dicembre 2007. Del Toro produrrà il remake Americano del film nell'inverno di quest'anno. Produrrà anche il film horror gotico *Don't Be Afraid of the Dark* per la Miramax. Del Toro lavora come produttore esecutivo sul film di prossima uscita per la Gaumont *Splice*, diretto da Vincenzo Natali e con Adrien Brody e Sarah Polley. Altri progetti in sviluppo di del Toro includono: *The Witches*, tratto dal romanzo di Roald Dahl, per la Warner Bros., che lui produrrà con Alfonso Cuarón, e *The Left Hand of Darkness*, con la società americana di Francis Coppola Zoetrope.

Gli interessi di del Toro si estendono anche al mondo della televisione, dei giochi e delle graphic novel. Insieme al creatore di "Hellboy" Mike Mignola, del Toro ha supervisionato la prodzione di un videogioco del franchise "Hellboy", uscito come gioco per la Playstation 3. Per la Dark Horse, sta creando due graphic novel originali e una serie di action figure.

Nel campo dell'animazione, del Toro ha lavorato come consulente creativo nei film *Hellboy: Sword of Storms*, *Hellboy: Blood and Iron* e *Hellboy: The Phantom Claw*, prodotti da Revolution Studios e Konami. Inoltre è socio della società d'animazione internazionale Magic Box, che svilupperà e produrrà film d'animazione che riuniscono talenti creativi europei, giapponesi e americani.

Nato nel 1964 a Guadalajara, in messico, del Toro ha frequentato l'Università di Guadalajara. Ha studiato con l'artista degli effetti speciali e del trucco, vincitore dell'Oscar[®] Dick Smith per poi creare la sua società di effetti speciali e trucco, la Necropolis, S.A., a Guadalajara. All'inizio della sua carriera ha prodotto e diretto molti film e programmi televisivi in Messico. Ha creato e diretto molti episodi della serie TV messicana *Hora Marcada* per la Televisa. Nel 1985, a 21 anni, ha prodotto il film *Dona Herlinda and Her Son* con la regia di Jaime Humberto Hermosillo.

Del Toro è stato membro di molte giurie di festival cinematografici. E' stato giurato dell'Independent Film Project's Spirit Awards nel 1999 e nel 2000. E' stato giudice e mentore ai NHK Awards del 2000 e ha presentato questi premi al Sundance Film Festival lo stesso anno. Inoltre, del Toro è stato mentore di molti giovani filmmaker e ha lavorato da dietro le quinte per il Festival Cinematografico di Guadalajara e per il lab per filmmaker del Sundance Institute che si tiene ogni anno a Guadalajara.

Del Toro è autore di uno studio critico sul cinema di Alfred Hitchcock, pubblicato dalla University of Guadalajara Press. La Miracle Press ha pubblicato la sua sceneggiatura di *Cronos* in Messico. La sua sceneggiatura di *Hellboy*, insieme al suo lavoro concettuale per il film, sono stati di recente pubblicati dalla Dark Horse Publications.

MIKE MIGNOLA (Storia di/Tratto dal Fumetto della Dark Horse Comic di/Co-produttore esecutivo) è nato il 16 settembre 1960 a Berkeley, in California, ed è cresciuto nella vicina Oakland, figlio maggiore di un duro e coriaceo ebanista. La sua passione per fantasmi e mostri è cominciata quando era un bambino (non ricorda come) e leggere "Dracula" a 12 anni gli ha aperto il mondo della letteratura e del folklore vittoriani dai quali non si è mai più ripreso.

Dopo la laurea al California College of Arts and Crafts nel 1982 (con la speranza di disegnare mostri per guadagnare), Mignola si è trasferito a New York per iniziare una carriera nel campo del fumetto. Cominciando dalla gavetta per la Marvel Comics, si è velocemente trasformato in un artista non-male in fumetti come "Rocket Raccoon", "Alpha Flight" e "Hulk". Alla fine degli anni '80 ha cominciato a sviluppare il suo proprio stile grafico e ha lavorato su progetti di profilo commerciale più alto come "Cosmic Odyssey" (1988) e "Dall'inferno a Gotham" (Gotham by Gaslight, 1989) per la DC Comics, e sul non così commerciale "Fafhrd and the Gray Mouser" (1990) per la Marvel. Nel 1992 ha disegnato l'adattamento a fumetti del film *Dracula* di *Bram Stoker* per la Topps Comics, che lo ha portato a lavorare (brevemente) con Francis Ford Coppola sul film.

Nel 1993, Mignola si è unito ad altri creatori di fumetti (John Byrne, Frank Miller, Geof Darrow, etc.) per creare la serie editoriale Legend alla Dark Horse Comics, e qui ha ideato Hellboy, un duro e coriaceo agente segreto che potrebbe – o non potrebbe – essere la bestia dell'apocalisse. La prima storia di "Hellboy" ("Seed of Destruction", 1994) l'ha scritta insieme a John Byrne, poi Mignola ha continuato a scrivere da solo e,

scritte da lui, ci sono sei graphic novel di “Hellboy” (alte sono in cantiere), molti spin-off (“Hellboy: Weird Tales”, “Hellboy Junior”, “B.P.R.D.”), due antologie di racconti in prosa, molti romanzi, due film d’animazione e i film live action con Ron Perlman. “Hellboy” ha riscosso una grande quantità di premi nel mondo del fumetto e viene pubblicato in molti paesi.

Mignola ha anche lavorato come scenografo per il film Disney *Atlantis: l’impero perduto* (2001) ed è stato consulente visuale del regista Guillermo del Toro in *Blade II* (2002) e *Hellboy* (2004).

Nel 2001, Mignola ha creato il fumetto pluripremiato “The Amazing Screw-On Head” (recentemente trasformato in animazione) Nel 2006, ha scritto insieme a Christopher Golden il romanzo “Baltimore: or the Steadfast Tin Soldier and the Vampire”, pubblicato dalla Bantam Books nel 2007.

Mignola vive da qualche parte nella California del Sud con sua moglie, sua figlia e il gatto.

In 40 anni di carriera **LAWRENCE GORDON** (Prodotto da) si è affermato come uno dei produttori più di successo e prolifici dell’industria dello spettacolo. Al suo attivo ha film senza tempo come *L’uomo dei sogni*, candidato a tre premi Oscar® incluso quello per Miglior Film; la pietra miliare dell’action *Die Hard – Trappola di cristallo*; e l’importante “buddy picture” *48 ore*, con Eddie Murphy e Nick Nolte. Ha portato *Hellboy* sul grande schermo nel 2004.

Nato a Yazoo City, in Mississippi, Gordon si è laureato in business administration alla Tulane University. Dopo essersi trasferito a Los Angeles all’inizio degli anni ’60, è andato a lavorare come assistente esecutivo di Aaron Spelling alla Four Star Television ed è presto diventato scrittore e produttore associato di molti spettacoli di Spelling. Ha continuato con un breve periodo come capo dello sviluppo talenti della West Coast per la ABC Television e poi come executive con la Bob Banner Associates. Nel 1968, si è unito a Sam Arkoff e Jim Nicholson alla American International Pictures (AIP) come story editor e ha fatto carriera fino a diventare vice presidente incaricato dello sviluppo. Si è poi spostato alla Screen Gems, la divisione televisiva della Columbia Pictures, come vice presidente, e ha contribuito a mettere insieme il film TV classico *Brian’s Song*, e il primo “romanzo per la televisione”, l’adattamento di “QB VII” di Leon Uris.

Accettando l’offerta di diventare il primo executive nella storia della società a dirigere la produzione internazionale, Gordon è tornato alla AIP. I suoi tanti progetti hanno incluso: *Coffy*; *Foxy Brown*; *Gli angeli dell’inferno ’69*; *Quattordici o guerra*; *Dillinger* di John Milius, (che Gordon ha anche prodotto esecutivamente); e il pionieristico e controverso successo di animazione di Ralph Bakshi *Heavy Traffic* (uno dei film inseriti nella classifica dei Top-10 dal *The New York Times* nel 1973).

Gordon ha poi creato la Lawrence Gordon Productions, cominciando una lunga collaborazione di grande successo con il regista Walter Hill. Tra i titoli memorabili del duo ci sono: *L’eroe della strada*, con Charles Bronson; *Driver l’imprendibile*, con Ryan O’Neal e Isabelle Adjani; il film cult *I guerrieri della notte*; *48 ore*, con Nick Nolte e un ancora sconosciuto Eddie Murphy; la favola rock-and-roll *Strade di fuoco*; *Chi più spende... più guadagna*, con Richard Pryor e John Candy; e *Ancora 48 ore*, con la stessa squadra del primo film. Gordon ha anche prodotto la commedia di successo *La fine... della fine*, con Burt Reynolds, e ha di nuovo lavorato con l’attore nel film campione

d'incassi *Collo d'acciaio*. In questo stesso periodo Gordon ha prodotto il film scritto da Paul Schrader *Rolling Thunder*, con William Devane e Tommy Lee Jones; e il musical, diventato uncult, *Xanadu*, con Olivia Newton-John e Gene Kelly. Nel 1982, si è ri-unito con il suo vecchio capo Aaron Spelling per creare e produrre esecutivamente la serie televisiva della ABC di lunga programmazione *Matt Houston*.

Nel 1984, Gordon è diventato presidente e chief operating officer della 20th Century Fox e ha supervisionato titoli di successo come *Aliens : Scontro finale* di James Cameron; *Dentro la notizia - Broadcast News* di James L. Brooks; *Commando*, con Arnold Schwarzenegger; e *Il gioiello del Nilo*, con Michael Douglas, Kathleen Turner e Danny DeVito. Durante il suo incarico è stata creata la serie televisiva *The Simpsons* da Matt Groening e James L. Brooks, e altre serie di Stephen Bochco e David E. Kelley.

Dopo un periodo di lavoro alla Fox, Gordon ha prodotto il film, acclamato dalla critica, *Lucas*, l'esordio alla regia di David Seltzer; e *Jumpin' Jack Flash*, con Whoopi Goldberg, il primo film di Penny Marshall come regista.

Gordon ha anche prodotto per il teatro. Per Broadway, ha prodotto il musical *Smile*, con musiche del vincitore del Tony, del Grammy e dell'Oscar[®] Marvin Hamlisch e libretto e testi del vincitore del Tony e dell'Oscar[®] Howard Ashman. Off-Broadway Gordon è stato premiato con il prestigioso Drama Desk Award per il suo revival di Joe Orton *Entertaining Mr. Sloane*.

Nel 1987, Gordon ha prodotto il successo dell'estate *Predator*, con Arnold Schwarzenegger, e più tardi, il sequel. Poi, nel 1988, ha prodotto il blockbuster *Die Hard – Trappola di cristallo*, che ha presentato Bruce Willis come un eroe d'azione. Il film ha continuato con due sequel di successo affermandosi come uno dei franchise di maggiore successo e più imitati della storia del cinema.

Nel 1989, Gordon ha prodotto *L'uomo dei sogni*, l'amatissimo film con Kevin Costner diretto da Phil Alden Robinson. Questa distribuzione Universal ha ricevuto tre nomination agli Oscar[®], tra cui quella per Miglior Film, mentre il titolo "uomo dei sogni" è entrato a far parte del linguaggio americano.

Successivamente, Gordon ha prodotto *Affari di famiglia*, diretto da Sidney Lumet e con Sean Connery, Dustin Hoffman e Matthew Broderick; la commedia di successo *Poliziotto a quattro zampe* con James Belushi; *Rocketeer*, diretto da Joe Johnston, per la Walt Disney; e *Lock Up*, con Sylvester Stallone.

Nel 1989, Gordon ha creato la Largo Entertainment con il sostegno della JVC Entertainment, Inc. giapponese, che rappresenta il primo grande investimento dei nipponici nell'industria dell'intrattenimento. Come amministratore delegato e chief executive officer della società, Gordon è stato responsabile della produzione di film come *Point Break*, con Patrick Swayze e Keanu Reeves; *Abuso di potere*, con Kurt Russell, Ray Liotta e Madeleine Stowe; *La vedova americana*, con Shirley MacLaine, Jessica Tandy, Kathy Bates, Marcia Gay Harden e Marcello Mastroianni; e *Timecop – Indagine dal futuro*, con Jean-Claude Van Damme. La Largo ha anche co-finanziato e gestito la distribuzione all'estero dell'acclamato *Malcolm X*, diretto da Spike Lee e con Denzel Washington nei panni del protagonista.

Nel 1994, Gordon ha lasciato la Largo per un contratto di produzione a lunga scadenza con la Universal Pictures. Alla Universal, la sua prima produzione è stato il controverso film con Kevin Costner *Waterworld*, che ha incassato 300 milioni di dollari in tutto il mondo. Tra le altre produzioni di Lawrence Gordon ci sono: *L'ombra del*

diavolo, con Harrison Ford e Brad Pitt; l'acclamato dalla critica *Boogie Nights*, diretto da Paul Thomas Anderson e con Mark Wahlberg, Burt Reynolds, Heather Graham e Julianne Moore; e *Mystery Men*, con Ben Stiller.

Nel 2001, Gordon ha prodotto due film che hanno aperto al primo posto al botteghino: il successo dell'estate *Tomb Raider*, con il premio Oscar® Angelina Jolie, e l'acclamato *K-PAX*, con il due volte premio Oscar® Kevin Spacey e il quattro volte candidato all'Oscar® Jeff Bridges. Nell'estate 2003, è uscito *Tomb Raider: la culla della vita* con Angelina Jolie di nuovo nel ruolo di Lara Croft. Gordon ha prodotto *Hellboy*, con la regia di Guillermo del Toro, nel 2004.

Gordon va ancora forte. A settembre il regista Zack Snyder (*300*) ha cominciato le riprese dell'attesissimo *Watchmen*, tratto dalla graphic novel di Alan Moore (nella classifica dei "100 romanzi più belli" della rivista *Time*). *Watchmen* uscirà nelle sale americane a marzo 2009.

Gordon è membro del Consiglio d'Amministrazione della Producers Guild of America. E' stato membro del Consiglio della Academy of Motion Picture Arts and Sciences, e dell' American Film Institute. E' stato onorato con il premio alla carriera della ShoWest e con il prestigioso premio David O. Selznick della Producers Guild of America.

MIKE RICHARDSON (Prodotto da) è presidente e fondatore della Dark Horse Comics, la pluripremiata casa editrice internazionale che ha fondato nel 1986. E' anche presidente della Dark Horse Entertainment, per la quale ha prodotto numerosi progetti per il cinema e la televisione.

Oltre a produrre film come *My Name Is Bruce*, *Hellboy* e *Mystery Men*, ha anche prodotto film tratti da molte delle sue creazioni, tra cui *The Mask* e *Timecop – Indagine dal futuro*. Richardson possiede una catena di negozi di cultura pop "Things From Another World" situati dalla Universal CityWalk di Los Angeles fino alla sua città di nascita in Milwaukie, Oregon.

Le recenti attività imprenditoriali includono la sua nuova casa editrice, M Press, una divisione giocattoli, la Dark Horse Deluxe e un pluripremiato sito web. Richardson ha scritto numerose graphic novels e serie di fumetti, oltre a "Comics Between the Panels" e "Blast Off!", due libri sulla cultura pop che hanno riscosso un grande successo di critica. Vive con sua moglie Karie e le loro tre figlie a Lake Oswego, in Oregon.

Hellboy: The Golden Army è il sequel di *Hellboy* del 2004, tratto dalla serie di fumetti pluripremiata firmata Mike Mignola, diretto dal candidato all'Oscar® Guillermo del Toro, e con Ron Perlman, Selma Blair, Doug Jones e Jeffrey Tambor. Il film ha incassato 100 milioni di dollari in tutto il mondo e ha riscosso un ancora maggiore successo in DVD.

LLOYD LEVIN (Prodotto da) ha prodotto *Hellboy: The Golden Army* con Lawrence Gordon continuando un sodalizio lavorativo cominciato a metà degli anni '80. I due stanno attualmente producendo *Watchmen*, tratto dall'importante romanzo a fumetti di Alan Moore e Dave Gibbons, diretto da Zack Snyder e con Malin Akerman, Billy Crudup, Matthew Goode, Jackie Earle Hayley, Jeffrey Dean Morgan e Patrick Wilson. Pubblicato dalla DC Comics tra il 1986 e il 1987, *Watchmen* è l'unica graphic Novel ad

aver vinto l'Hugo Award e ad essere stato inserito nella lista della rivista *Time* dei "100 Migliori Romanzi in lingua inglese dal 1923 a oggi".

Recentemente Levin ha prodotto *United 93* con la Working Title Films per la Universal Pictures. Diretto da Paul Greengrass, *United 93* è stato candidato a due premi Oscar®, tra cui Miglior Regia, ed è stato nominato Miglior Film dell'Anno dal New York Film Critics Circle. E' stato candidato a sei premi BAFTA, incluso Miglior Film Inglese, e ha vinto due BAFTA per Miglior Regista e Miglior MONTaggio.

La collaborazione di Levin con Greengrass continua con il nuovo film del regista, un thriller ancora senza titolo sulla guerra in Iraq, tratto dal libro del giornalista Rajiv Chandrasekaran, acclamato dalla critica, *Imperial Life in the Emerald City*, e ha come interpreti Matt Damon, Greg Kinnear, Amy Ryan, Jason Isaacs e Brendan Gleeson.

Il primo film di Levin, come produttore associato, è stato *Die Hard – Trappola di cristallo*, tratto da "Nothing Lasts Forever", un libro che Levin ha portato all'attenzione di Lawrence Gordon e di cui, una volta diventato film, ha supervisionato lo sviluppo. Levin ha lavorato come produttore associato in due film candidati all'Oscar® *L'uomo dei sogni* (1989), diretto da Phil Alden Robinson e con Kevin Costner, e *Poliziotto a quattro zampe* (1989), con James Belushi. Nel 1990, Levin è stato produttore esecutivo di *58 minuti per morire (Die Hard 2)* e *Predator 2*. Nel 1991, ha prodotto *Rocketeer*, diretto da Joe Johnston con Billy Campbell e Jennifer Connelly.

Alla Largo Entertainment, Levin ha lavorato come direttore di produzione, supervisionando la produzione di film di grande successo come *Point Break*, diretto da Kathryn Bigelow con Keanu Reeves e Patrick Swayze; *Abuso di potere*, con Kurt Russell e Ray Liotta; and *Timecop – Indagine dal futuro*, con Jean-Claude Van Damme. Ha anche prodotto esecutivamente *La vedova americana*, con Shirley MacLaine, Kathy Bates e Marcello Mastroianni.

Dopo aver lasciato la Largo, Levin ha continuato il suo sodalizio con Gordon da produttore. Nel 1997, ha prodotto esecutivamente *L'ombra del diavolo*, con Harrison Ford e Brad Pitt. Nello stesso anno ha anche prodotto *Punto di non ritorno*, con Laurence Fishburne e Sam Neill. Nel 1998, ha prodotto l'originalissimo film di Paul Thomas Anderson *Boogie Nights*. Candidato a tre premi Oscar®; *Boogie Nights* è stato interpretato da Mark Wahlberg, Julianne Moore, William H. Macy, Philip Seymour Hoffman, John C. Reilly, Heather Graham e Burt Reynolds. Nel 1999, Levin ha prodotto *Mystery Men*, con Ben Stiller, William H. Macy e Geoffrey Rush, seguito da *Tomb Raider*, con Angelina Jolie. Il film, che si basa sull'omonimo videogame, ha incassato in tutto il mondo più di 280 milioni di dollari, diventando la pellicola action con una protagonista femminile di maggiore successo di tutti i tempi. Ha anche prodotto *K-PAX – Da un altro mondo*, diretto da Iain Softley con Kevin Spacey e Jeff Bridges, e *Tomb Raider: la culla della vita*.

CHRIS SYMES (Produttore esecutivo) ha già lavorato in Ungheria come produttore esecutivo dell'avventura fantasy *Eragon* nel 2006. I suoi crediti cinematografici includono anche *AVP: Alien vs. Predator*, *Resident Evil* e *The Match*. Ha prodotto un pilot televisivo *The Sight*.

Symes ha completato i suoi studi con lode all'Accademia di Belle Arti di Bath nel 1985 prima di iniziare una carriera in produzione al televisione e al cinema. Nel corso dei numerosi anni di lavoro freelance, ha prodotto video musicali e, nel 1991, è entrato alla

Propaganda Films Europe (*Sleepers*, *Ritratto di signora*, *Cuore selvaggio*) con base a Hollywood. E' diventato capo della produzione europea nel 1994, e un anno più tardi è stato nominato manager della Propaganda Films Europe, diventato responsabile dell'intero reparto budget europeo, di tutti gli aspetti della produzione e dello sviluppo di nuovi progetti e dei talenti creativi.

Symes vive a Londra.

Il direttore della fotografia premio Oscar® **GUILLERMO NAVARRO** (Direttore della fotografia) è nato e cresciuto a Città del Messico. Ha collaborato a lungo con Guillermo del Toro, e ha girato con lui *Cronos*, *La spina del diavolo*, *Hellboy* e *Il labirinto del fauno*. Il suo lavoro per *El Laberinto del Fauno*, come è noto in Spagna, gli è valso, tra gli altri, un Oscar®, un Film Independent's Spirit Award, un Ariel Award messicano e un New York Film Critics Circle Award.

All'inizio della sua carriera, Navarro si è trasferito in Europa per lavorare come apprendista e assistente del direttore della fotografia Ricardo Aronovich, AFC, in Francia. Al suo ritorno in Messico, Navarro ha curato la fotografia del film, acclamato dalla critica, *Cabeza de Vaca* per il regista Nicolás Echeverría, guadagnando un premio per Miglior Fotografia alla Mexican Academy. Il film è entrato nella rosa degli Oscar® come Film Straniero.

Da allora Navarro si è trasferito a Los Angeles e ha ripetutamente collaborato con i registi Robert Rodriguez e Quentin Tarantino in film come *Desperado*, *Four Rooms*, *Dal tramonto all'alba* e *Jackie Brown*. Navarro ha curato la fotografia di importanti film action e di effetti speciali come *Spy*, *Zathura: Un'avventura spaziale*, *Spawn* e *Stuart Little*. Il suo lavoro è stato visto di recente nel film del regista Shawn Levy *Una notte al museo*, con Robin Williams e Ben Stiller.

STEPHEN SCOTT (Scenografo) ha cominciato la sua carriera nel reparto scenografia della BBC Television per poi migrare come freelance nell'industria cinematografica un decennio dopo. E' un professionista di grande esperienza, avendo cominciato dalla gavetta per poi salire fino alla vetta accumulando esperienza e sapere sul campo ed è noto nell'industria dell'intrattenimento per il suo approccio innovativo alla scenografia in tutte le scale e nei diversi argomenti, con una raffinata e coscienziosa attenzione per i dettagli.

I crediti di Scott come scenografo includono il primo *Hellboy* di Guillermo del Toro. Scott ha anche ideato le scenografie di: *Doom*, *Highlander: Endgame* e di episodi della serie televisiva Britannica *Doctor Who*. Altri crediti come art director includono: *007 – La morte può attendere*, *007 – Il domani non muore mai*, *Il primo cavaliere*, *Occhi nel buio*, *Indiana Jones e l'ultima crociata*, *Madame Sousatzka* e *Inspector Morse*. Ha lavorato come assistente art director in *Intervista con il Vampiro* e *Indiana Jones e il tempio maledetto*.

Scott vive a Londra ma gli piace lavorare in tutti gli angoli del mondo – ovunque il lavoro lo porti. Il suo lavoro e la sua forte energia creativa sono largamente stimate dagli altri e della sua generosità di spirito e della sua autorità molti hanno fatto tesoro.

BERNAT VILAPLANA (Montatore) ha lavorato per la prima volta con il regista Guillermo del Toro in *Il labirinto del fauno*, girato in Spagna e qui noto come *El*

Laberinto del Fauno. Il suo lavoro sul film è stato premiato con due premi per Miglior Montaggio, il Goya e il Cinema Writers Circle Award, entrambi in Spagna. E' stato anche candidato al messicano Ariel Award. I crediti cinematografici di Vilaplana includono: il pluripremiato *La Zona*, *Lo Mejor de mi*, *La Monja*, *Morir en San Hilario*, *Business*, *Yo Puta*, *Beyond Re-Animator*, *La Simetria*, *Maresme* e *La Escapada*. Per la televisione spagnola ha montato *Rumors*.

Vilaplana vive a Barcellona.

MIKE ELIZALDE (Creature e Effetti Trucco creati da) è nato a Mazatlan Sinaloa, in Messico nel 1960 ed è emigrato negli Stati Uniti con i suoi genitori quando aveva cinque anni. Si è cominciato ad interessare ai mostri e agli effetti da bambino guardando film come *Frankenstein* e *Il mostro della laguna nera*. Il lavoro di Rick Baker in *Un lupo mannaro Americano a Londra* gli ha fatto desiderare di lavorare per l'industria dell'intrattenimento come artista e tecnico.

Con le inestimabili informazioni evidenziate nel libro di Lee Baygan "Techniques of Three Dimensional Makeup", Elizalde ha messo insieme un portfolio di disegni originali e ne ha mandato copie a molte società di makeup-effects mentre faceva il servizio militare. E' entrato nell'industria nel 1987 dopo essere stato congedato con onore dalle forze armate e si è subito fatto notare come scultore, makeup artist e designer, e come uno degli ingegneri dell'animatronic più bravi.

Elizalde ha lavorato a più di 60 film, tra cui *Men in Black*, *A.I. Intelligenza artificiale*, *Hellboy* e *X-Men: Conflitto finale*. Con sua moglie Mary ha creato nel 1994 la Spectral Motion Incorporated per mezzo della quale produrre e vendere una serie di modelli originali scolpiti da Elizalde. Il travolgente successo di questa impresa ha accresciuto il suo desiderio di aprire una sua società di mostri e makeup effects. Negli anni successivi la Spectral Motion ha partecipato alla creazione di creature e effetti trucco in collaborazione con società di effetti di altissimo livello come la Cinovation di Rick Baker e la Stan Winston Studio. L'opportunità per diventare indipendenti arrivò quando il regista Guillermo del Toro gli ha offerto un contratto per creare gli effetti per *Hellboy*, il quarto film di larga distribuzione di del Toro.

Oggi la Spectral Motion è riconosciuta come una delle società di creazione di creature e di effetti trucco leader nell'industria dello spettacolo e ha ricevuto due riconoscimenti dall'Academy of Motion Picture Arts and Sciences e un premio Saturn per Miglio Trucco dall'Academy of Science Fiction, Fantasy and Horror Films nel 2004 per *Hellboy*.

Come capo della Spectral Motion, Elizalde traduce le richieste di creature e trucco di registi e produttori dei film che lui supervisiona. Il risultato finale è un arazzo di personaggi esibiti nel crescente elenco di film presenti nel curriculum della Spectral Motion. E' membro della Screen Actors Guild e della Makeup and Hairstylists Guild, Local 706.

Laureata al Wimbledon College of Art, **SAMMY SHELDON** (Costumista) ha cominciato la sua carriera come assistente costumista in film come *Il Gladiatore* di Ridley Scott e *Plunkett & Maclean* di Jake Scott. Ha continuato curando i costumi per *Black Hawk Down – Black Hawduk abbattuto* di Scott e per il mockumentary, *The Calcium Kid*, con Orlando Bloom. Ha ricevuto la sua seconda nomination ai BAFTA per Migliori Costumi per *Il mercante di Venezia*, con Al Pacino e Jeremy Irons. Sheldon era

stata già nominata per il suo lavoro sull'adattamento in chiave moderna della BBC di *I racconti di Canterbury*.

Sheldon ha anche ideato i costumi per la commedia *Kinky Boots*, *The Hitchhiker's Guide to the Galaxy*, *V per Vendetta* e *Stardust* di Matthew Vaughn, con Claire Danes, Michelle Pfeiffer, Sienna Miller e Robert De Niro. Dopo *Hellboy: The Golden Army*, ha curato i costumi per il thriller, ancora senza titolo, del regista Paul Greengrass con Matt Damon. Sheldon è nata a Manchester e vive a Londra.

DANNY ELFMAN (Musica di) è nato nel 1953, a Los Angeles, in California dove attualmente risiede. Nel corso degli ultimi 20 anni è diventato uno dei più importanti compositori per il cinema di Hollywood. Elfman ha scritto quasi 50 colonne sonore con il suo sound unico, tra cui *Batman*, *Spider-Man*, *Men in Black*, *Beetlejuice – Spiritello porcello*, *Edward mani di forbice*, *Nightmare Before Christmas* e *Pee-wee's Big Adventure*. Inoltre ha curato le musiche per film come *Big Fish – Le storie di una vita incredibile*, *Will Hunting – Genio ribelle*, *L'ultima eclissi*, *Fuga di mezzanotte*, *Da morire*, *Dollari sporchi*, *Sommersby* e *Chicago*. Per la televisione, Elfman ha creato i temi contaminati di *The Simpsons* e *Desperate Housewives*. I suoi riconoscimenti includono un Grammy, un Emmy e tre nomination agli Oscar®.

La prima esperienza di Elfman come compositore, e come performer, è stata per un gruppo teatrale francese, Le Grand Magic Circus, a 18 anni. L'anno successivo ha collaborato con suo fratello Richard esibendosi con un teatro-musical sulle strade della California. Elfman ha poi lavorato con il “cabaret musical surrealistico” per sei anni, usando quest'esperienza per esplorare molti e diversi generi musicali. Per 17 anni ha scritto e suonato con la rock band Oingo Boingo, producendo successi come “Weird Science” e “Dead Man's Party.”

Nel 2005, Elfman ha lavorato con il regista Tim Burton per i film *Charlie e la fabbrica di cioccolato* e il film musical d'animazione stop-motion *La sposa cadavere*. I suoi altri progetti nel 2006 e 2007 includono le colonne sonore per il film d'animazione computerizzata *I Robinson – Una famiglia spaziale*, il recente adattamento di *La tela di Carlotta* e *The Kingdom*. Sta attualmente lavorando a *Wanted*, con James McAvoy, Morgan Freeman e Angelina Jolie.